CONSIGLIO COMUNALE DI GORGONZOLA

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

ANNO 2024

RESOCONTO INTEGRALE
DELLA SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2024

COMUNE DI GORGONZOLA **CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO**

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 DICEMBRE 2024

Presidente STUCCHI. Visto che il dottor Guidolin ha trovato una giacca, facciamo l'appello, così cominciamo.

Vicesegretario GUIDOLIN. Grazie, Presidente. C'è il numero legale.

Presidente STUCCHI. Va bene. Con il quarto d'ora accademico possiamo iniziare. Prima di lasciare la parola alla Sindaca, volevo innanzitutto approfittarne, visto che non faremo altri Consigli, per fare gli auguri di Natale a tutta la cittadinanza, a tutti gli intervenuti. Poi li rifaremo anche più tardi, ma siccome è tardi, magari qualcuno andrà a dormire o qualcuno invece verrà a seguirci, ne approfittiamo adesso.

Essendo oggi il 20, essendo passata poco più di una settimana, volevo ricordare come ogni anno tutte le vittime di piazza Fontana, compresi Giuseppe Pinelli e il commissario Calabresi, perché ci siamo più volte detti qua dentro che la nostra storia è importante, di tutti, quindi mi sembra doveroso ricordare queste figure che appartengono a un passato che non è neanche così tanto passato.

Punto n. 1: COMUNICAZIONI DELLA SINDACA E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Presidente STUCCHI. Lascio direttamente la parola alla Sindaca, così può fare le sue comunicazioni. Prego.

Sindaca SCACCABAROZZI. Buonasera. Soltanto due comunicazioni che riguardano Gorgonzola e il formaggio gorgonzola. La prima è che oggi sono stata, con l'assessore Villa e con Donatella Lavelli, presidente della Pro loco, siamo stati ospiti al comune di Novara, al Sindaco, agli assessori di Novara, c'era il direttore del Consorzio gorgonzola, c'erano i rappresentanti di Onaf, perché sia noi che Novara siamo stati insigniti del titolo Città del formaggio 2025. Quindi dal 2025 potremo esporre questo titolo sui nostri ingressi, ci sarà proprio un cartello stradale. Faremo delle iniziative e ci sarà una cerimonia ufficiale in cui Onaf ci consegnerà la targa e ci consegnerà questo titolo, per cui noi abbiamo la Sagra del gorgonzola, Novara deve inventarsi ancora un po' delle iniziative, però faremo delle iniziative anche congiunte per promuovere la cultura, appunto, del gorgonzola e la cultura del cibo.

L'altro collegato a questa cosa, è che, l'avrete letto, la Sagra del gorgonzola ha ottenuto il titolo, la Sagra nazionale del gorgonzola che facciamo a Gorgonzola tutti gli anni, l'anno prossimo sarà il venticinquesimo, ha ottenuto il titolo di Sagra di qualità. Sono nuove soltanto in Lombardia le sagre che hanno questo titolo. Se pensate a quante sagre si fanno in tutto l'anno in tutta la Lombardia, direi che è un traguardo veramente che premia tutti questi anni in cui la Pro loco, a cominciare da Donatella Lavelli, ma da tutti quanti, si sono spesi e si sono dati da fare per fare la Sagra del gorgonzola, quella che poi è ed è stata nell'ultima edizione che abbiamo avuto a settembre scorso. A marzo andremo a Roma, perché al Senato ci sarà conferito questo titolo, quindi anche lì rappresenteremo la città di Gorgonzola in un momento, insomma, importante.

Presidente STUCCHI. Grazie, Sindaca. Scusate, ero andato a riavviare il microfono della consigliera Fumagalli. Consigliere Baldi, prego.

Consigliere BALDI. A proposito della questione Consorzio gorgonzola che ha tenuto occupato questo Comune con gli avvocati, appunto, perché il Consorzio del gorgonzola si era messo di mezzo per una iniziativa che avevamo preso che era quella di fatto più simbolica che altro, ma non solo, di ricominciare a far produrre le nostre aziende agricole anche un formaggio di Gorgonzola, e la storia, per chi non la sapesse, è abbastanza surreale, però appunto il Consorzio del gorgonzola che ci dà l'onore di appendere la targhetta fuori dal paese, dovrebbe però fare qualcosa in più che non darci la targhetta. Le iniziative che potrebbero essere messe in atto, che potrebbero avere un valore oltre che simbolico, anche reale a livello economico, di produzione, quindi di ricominciare a produrre da parte delle nostre aziende un formaggio sul territorio, la possibilità di commercializzarlo, la possibilità quindi di creare comunque anche un circuito virtuoso che non è solo l'etichetta, ma che in qualche maniera possa dare lavoro a qualche occupato nel settore dell'agricoltura, penso che possa essere sottoposta al consorzio, perché il consorzio che adesso fa tanto il generoso a darci la targhetta, ci si è messo di traverso ed è entrato a gamba tesa qualche anno fa quando due aziende agricole gorgonzolesi si erano messe a produrre il taleggio di gorgonzola o il formaggio di gorgonzola, che dir si voglia.

Quindi, visto che la Sindaca millanta così tanti buoni rapporti con il consorzio di Novara, potrebbe essere l'occasione, se avete occasioni di rivedervi, con tanto di assessore Villa al seguito e con tanto di presidente Pro loco, insomma, di magari parlare di qualcosa anche di più sostanzioso anche per noi. Visto che la fetta, non in questo caso di torta, ma di gorgonzola, se la tengono tutta loro e se ne guardano bene dal mollare anche la carta stagnola che c'è fuori, insomma.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere. Consigliere Iannotta, prego.

Consigliere IANNOTTA. Sì, proprio una comunicazione semplicissima. Oggi è il 20 dicembre, quindi a titolo personale e del gruppo consiliare di Fratelli d'Italia, anche se oggi qui non ne vedo molti, e del circolo di Fratelli d'Italia Gorgonzola, voglio fare gli auguri di un Natale di pace e di serenità a tutte le persone presenti in questa sala, a tutti i cittadini di Gorgonzola che ci stanno ascoltando e ovviamente anche a tutti i cittadini di Gorgonzola che non ci stanno ascoltando.

Punto n. 2: ANALISI ASSETTO COMPLESSIVO SOCIETÀ POSSEDUTE AL 31.12.2023 EX ART. 20, DLGS 19 AGOSTO 2016, N. 175, COME MODIFICATO DAL DLGS 16 GIUGNO 2017, N. 100.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere. Entriamo nei punti. Il primo. La presentazione la lascio direttamente alla Sindaca. Prego.

Sindaca SCACCABAROZZI. Come abbiamo visto anche la volta scorsa, c'erano una serie di delibere che sono finalizzate sostanzialmente all'approvazione del bilancio, anche questa è una delibera che deve essere approvata adesso, in questa fase di lavoro sul bilancio, per cui è l'analisi delle società che noi possediamo, cioè delle nostre partecipazioni.

Come vedete nella delibera che avete in approvazione, noi risultiamo titolari delle partecipazioni, ma come sempre, in Cap Holding, in Cem Ambiente, in Gsc, Gorgonzola servizi comunali e c'è spiegato che si precisa che con delibera di Giunta comunale il Comune ha ritenuto opportuno avviare il procedimento di trasformazione della società in azienda speciale. Il procedimento sta andando avanti e appena avremo definito le ultime cose, sostanzialmente lo statuto dell'azienda e il passaggio con il notaio, verrà portata in commissione, presumo, in Consiglio comunale, insomma verrà fatta una seduta apposta per spiegare quali sono i lavori e come si è arrivati, insomma, a questa decisione, qual è quindi il futuro di Gsc. In realtà tutte queste cose voi le avete potute vedere nelle delibere di Giunta, per cui sta scritto da qualche parte, non c'è niente di segreto, non c'è niente di nascosto, siccome le delibere di Giunta vengono passate ai capigruppo, se ve le siete lette nel corso dell'anno, avete trovato le delibere in cui si parlava di questo. E poi appunto Cogeser spa, che adesso ha via indiretta Cogeser Energia e Cogeser Servizi.

Sono in dismissione le solite due aziende che ci portiamo dietro oramai da anni, Cied srl che, come c'è scritto nella delibera, è una società in liquidazione; sono in corso le procedure di recupero crediti e quindi aspettiamo appunto di recuperare questi crediti per capire quanto riusciremo a portare a casa. E l'altra società è Rocca Brivio Sforza srl, che è in liquidazione e si prevede di concludere le operazioni nel più breve tempo possibile. Io ho smesso di stupirmi dei tempi dei concordati preventivi, dei tempi delle liquidazioni, perché dopo aver visto quello che è successo in altre società, che ci riguardano e che sono presenti sul territorio di Gorgonzola, anche se noi non abbiamo partecipazioni ovviamente, concordati e procedure di liquidazione che sono durate sostanzialmente qualcosa come vent'anni, oramai ho davvero smesso di sorprendermi di questi tempi così lunghi.

Come aveva precisato in Commissione bilancio il dottor Guidolin, a differenza degli altri anni, i liquidatori di queste due società non hanno ritenuto di rispondere all'amministrazione sulle richieste specifiche di sapere a che punto stiamo, cioè i liquidatori ovviamente non hanno ritenuto di risponderci, quindi questo è quanto. Noi possiamo anche scrivere al tribunale per dire al giudice dia una mossa e gli dica di risponderci, ma al massimo ci rispondono "stiamo aspettando". Quindi questo è quanto.

Consigliere STUCCHI. Volevo intervenire io, nel senso che sapete che durante i Consigli del bilancio mi piace fare anche il consigliere, visto che è un atto importante, allora mi lancio negli interventi.

Io vorrei recuperare un concetto che credo sia doveroso, riprendere perché negli anni scivola sempre verso l'oblio, no? Cioè le partecipate nascono come mezzo per aumentare il controllo e la gestione dei gruppi di Comuni su beni primari in termini di energia e materie prime, di uso quotidiano in primis, e poi via via si sono andati sommando i rifiuti, i catasti e altri servizi. L'idea era massimizzare i vantaggi per i cittadini e come conseguenza anche le casse del bilancio. Poi mercato, concorrenza, opportunità, tutto quello che vogliamo, ha portato quelle che fino a un certo punto erano le prime voci di entrata dei Comuni, ovviamente a fronte anche di grosse spese, forse ancora prima di Irpef e Imu, quando ancora c'era l'Imu sulla prima casa, le entrate sulle

gestioni dei servizi erano importanti, hanno iniziato a diminuire sempre progressivamente, fino quasi a sparire dentro questa delibera. Magari non tecnicamente, però di fatto.

Dico scivolare, perché sostanzialmente siamo tornati a dei monopoli. Cioè il Comune aveva il monopolio, adesso ci sono delle società che hanno un monopolio, da cui noi traiamo direttamente dei dividendi che sono altro che castelli di carta finanziari, secondo me. Io mi interrogo sempre, mi chiedo qual è oggi il vantaggio per il Comune, cioè: è il controllo dei limiti tariffari, è la continuità del servizio, la qualità del servizio? Siamo sicuri che questa cosa vada per il bene della comunità e non sia solo una speculazione? Lo dico perché credo che quello che noi tutti qua dentro dobbiamo fare, è tenere sotto controllo queste cose.

Certo, sotto la riga tirata a fine anno nella voce c'è il più, no? Finché c'è il segno più, va bene, ci mancherebbe, non c'è una perdita, qualcuno ci manda dei soldi, però non è solo il più in termini di bilancio, cioè è un più perché abbiamo vigilato su come siamo arrivati a questo segno positivo, perché i nostri concittadini hanno dei servizi, perché hanno una continuità in questi servizi, perché vedono i frutti di questo "più" all'interno del bilancio, perché vedono i frutti della partecipazione del nostro Comune all'interno di queste società. Quindi io dico, siamo attenti sempre a questa cosa, mi piace ripeterlo ogni anno, stiamo attenti, perché le partecipate non sono una mera operazione finanziaria. Le partecipate sono un presidio da tenere, perché i servizi per la nostra comunità, come sono e come devono continuare a essere, siano dei servizi efficienti e vantaggiosi. Penso che lo stiamo facendo bene, altrimenti non sarei qua, sarei probabilmente seduto assieme ai colleghi della minoranza. Sicuro anche che possiamo farlo sempre meglio.

Presidente STUCCHI. Consigliere Baldi.

Consigliere BALDI. Due considerazioni. Una, sicuramente l'avevo pensata prima del tuo intervento, un'altra me l'hai fatto venire tu, caro Presidente.

Quella che ho pensato prima dell'intervento, a proposito di tempi lunghi, perché si parlava di queste società da dismettere, che sono in liquidazione da lustri o decenni e che francamente sono ridicolmente presenti ogni volta che facciamo un bilancio, sia esso di previsione o consuntivo, ce le troviamo sempre, però a proposito di tempi lunghi, qui c'è una data, perché a proposito invece di una società che ci riguarda vicino e che dipende direttamente da noi, in questo caso ovviamente da chi amministra, che è Gsc, che qui si precisa che con delibera di Giunta comunale, la Sindaca dice le delibere di Giunta dovete leggerle; dovremmo tutti, Sindaco, compreso, anche fare mente locale alla data con cui queste delibere vengono deliberate. E in questo caso la delibera n. 21 parla dell'8 febbraio 2023, cioè vuol dire che ha due anni quasi praticamente, visto che tra un po' è l'8 gennaio almeno, quindi sono quasi due anni. Francamente io trovo che, sempre nel surreale mondo dei tempi lunghi delle liquidazioni delle società da dismettere, ci sia anche un po' surreale questo tempo lungo per decidere cosa fare di una società di cui l'amministrazione ha il controllo al 100 per cento, quindi non deve chiedere a soci, non deve confrontarsi con altri Comuni, non ha a che fare con leggi che in qualche maniera siano ostative. Mi auguro davvero, ci avevo fatto anche un'interpellanza da cui non avevo avuto nessuna soddisfazione, nessuna risposta di fatto, mi auguro davvero che a breve, come ha detto la Sindaca, si arrivi a una definizione di questa, delle intenzioni soprattutto che ha questa amministrazione nei confronti della trasformazione di questa società, per capire davvero che cosa intende farne. Quindi mi auguro che questo 8 febbraio 2023, che è lì scolpita nella roccia, faccia un po' vergognare anche chi su questo affare che riguarda così da vicino tutti i nostri cittadini, sta davvero perdendo tanto tempo.

La considerazione invece che condivido del Presidente e che addirittura, essendo il Presidente nipote di ex Sindaco, che io ho conosciuto e che quindi mi fa pensare ai tempi in cui davvero Gorgonzola aveva l'omino del gas, l'omino dell'acqua che andavano in giro a riscuotere, e bastava un omino per tenere un po' sotto... il Giuan dell'acqua, papà dell'ex barista del parco. E bastava un omino a gestire di fatto un servizio che funzionava anche bene, checché se ne dica, sarebbe interessante davvero, e chiaramente qui non c'è controprova, perché è un po' difficile ovviamente adesso paragonare gli anni Settanta, forse fino a Ottanta, insomma, e poi quello che è

successo dopo, però sarebbe davvero interessante fare un confronto tra le questioni che dici tu, cioè la qualità, la continuità, la difesa della tariffa, eccetera, eccetera, che si potevano realizzare all'epoca con una gestione autoctona e quelli che invece sono oggi gli stessi parametri di gestione, che però noi non controlliamo più, perché di fatto tu puoi dire tutto quello che vuoi, ma noi non controlliamo. Noi non entriamo in quello che ormai sono, da una parte, i nuovi meccanismi del mercato, dall'altra però soprattutto chi amministra, e il consiglio di amministrazione è di fatto una società, non è un insieme di Comuni, non è un assessore. E anche, non solo dal punto di vista della qualità, ma anche dal punto vista dell'utile. A me piacerebbe davvero sapere se una gestione in autonomia del singolo Comune della propria rete possa o meno rendere più o meno rispetto a quello che noi incassiamo a fine anno come quota azionaria, come utile in quanto quota azionaria da questi Cem, piuttosto che Cogeser, eccetera, eccetera. Perché è vero che il segno più alla fine, dopo che abbiamo tirato la riga, ci fa essere tutti felici, ma sarebbe davvero interessante sapere se questo segno più può diventare qualcosa di più di quello che è il segno più e se quello che è il servizio dato ai cittadini, soprattutto, che viaggia in parallelo a quello che è l'utile finale di un'azienda, potesse essere un servizio ancora migliore. Di questo chiaramente non c'è controprova, ma permettete che a me qualche dubbio resta.

Mi resta qualche dubbio, proprio perché ho avuto la fortuna di vivere da un certo punto di vista anche quell'epoca, con tuo padre che faceva il Sindaco, tuo padre, scusa, tuo zio che faceva il Sindaco e io che facevo il consigliere.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere Dichiarazioni di voto? Scusa. Non vedevo. Prego.

Consigliere PEDERCINI. Grazie. No, sono stato un po' lento io, però pensavo parlasse qualcuno della maggioranza.

Innanzitutto ringrazio nonna Rita a nome, credo, di tutti i consiglieri, anche della minoranza, del piacevole regalo che è una rosa, anche se per il consigliere Ferrari è un pensiero che è un garofano, ma è una rosa, quindi grazie di questo simpatico regalo alla nonna Rita, che è nonna Rita per gli amici, quindi la possiamo chiamare nonna Rita.

Riguardo all'osservazione che ha fatto il consigliere Baldi, io esorterei la maggioranza a darci una risposta in questa sede, in questo momento. La faccio breve, perché moltissime delle riflessioni che avrei fatto io le ha fatte il consigliere Baldi, perché in Commissione bilancio l'assessore Gioia ha detto che entro i primi mesi del prossimo anno porteremo la modifica statutaria in Consiglio comunale, di Gsc. Esattamente queste parole, perché mentre le dicevi le ho scritte. Ho sicuramente fiducia, però lasciaci un po' di pensiero, visto che queste sono le stesse frasi che si dicevano in Consiglio comunale nel 2022, e sono passati due anni.

Non è tanto il passaggio dei due anni che mi lascia perplesso, è il fatto che in questi due anni non abbiamo saputo nulla. Cioè questi sono stati due anni, per quanto riguarda i consiglieri di minoranza, perché poi la maggioranza può aver fatto tutte le riunioni di questo mondo e tutte le riflessioni di questo mondo, anche col presidente Vallese, che è una persona che gode della stima, credo indiscussa di tutti, indubbiamente di chi parla adesso, di chi ha parlato prima e quindi massima fiducia, però un minimo, un minimissimo di coinvolgimento in questi due anni ce lo saremmo aspettato. Credo che questa può essere un'occasione questa sera, visto che, a differenza della scorsa saggiamente il presidente si è preso dei tempi un po' più, diciamo, intelligenti per una discussione un po' più tranquilla; credo che, se avete un minimo di idea che si possa condividere con noi e quindi con la cittadinanza, è il momento di dirlo e di non lasciare il silenzio che cada le osservazioni del consigliere Baldi che richiamo, come se "sono osservazioni dei consiglieri di minoranze e buonanotte, andiamo avanti", perché queste sono esattamente le stesse parole del dicembre, anzi dell'autunno del 2022.

In Commissione bilancio, e sto concludendo, ci fu un'apertura da parte del presidente Vallese, che fu invitato, e il passato remoto purtroppo va utilizzato, a discutere con noi rispetto alle modifiche che si sarebbero svolte a un costo importante di una società che ci accompagnava in questo percorso; il presidente Vallese ci inviò prontamente, a tutti i consiglieri, una documentazione che abbiamo ancora agli atti e che è lì a prendere polvere

da un anno e mezzo, quasi due anni, ma poi di lì non abbiamo più saputo niente. Quindi io, prima di vedermi una sorpresa a febbraio, a marzo, ammesso che sia vero e che l'assessore Gioia abbia ragione, nel 2025, sarebbe bello che ci fosse una condivisione, non dico del percorso, perché è utopia allo stato puro, perché ci avete completamente escluso da ogni ragionamento, ma almeno un'informativa, e credo che questa possa essere l'occasione. Questo è l'invito molto modestamente che rivolgo a voi.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere. Faccio intervenire anche il consigliere Iannotta. Prego.

Consigliere IANNOTTA. Sì, prego. Devo dire, non avevo preparato interventi particolari su questo punto, ma come al solito ascolto molto attentamente quelli che parlano prima di me e faccio una sintesi tra l'intervento del Presidente del Consiglio e quello del consigliere Pedercini.

Ho molto apprezzato quello che ha detto il Presidente del Consiglio, una riflessione ponderata, una riflessione giusta, una riflessione condivisibile dal mio punto di vista e quindi, anche poi alla luce di quello che il consigliere Pedercini vi ha ricordato, ovvero la mancata condivisione, la mia proposta è, non so come appunto voi gestiate i rapporti con le società partecipate, ma anche alla luce del fatto che l'interesse non deve essere esclusivamente speculativo, di segno più o di segno meno, una riflessione su quelle che sono le partecipazioni del Comune con le varie società credo che nelle sedi che riterrete opportune propongo che venga fatta, una per una, al di là di quelle che poi sono decisioni già prese, di quelle che dal punto di vista anche degli atti contrattuali sono i tempi che vanno rispettati. Però una riflessione su queste società, alla luce di quanto hai detto, Presidente, la trovo opportuna. Grazie.

Consigliere PEDERCINI. Grazie, consigliere. So, Presidente, che non ho la parola, ma preso dalla foga su Gsc mi sono scordato una domanda tecnica che vorrei fare all'assessore o al dottor Guidolin, che sostituisce il segretario. Martesana Reti, mi pare che fosse questo il nome, era quella società che subentrava a Cogeser, dovrebbe essere quello il nome, confermi? Okay. Non lo vedo nella ricognizione delle società partecipate, perché fa riferimento all'anno precedente? Quindi il motivo è quello. Perché vedo già l'1 per cento di Cogeser Servizi srl, che vuol dire l'azione è stata fatta, Cogeser è stata dismessa, la manteniamo dentro perché dobbiamo mantenerla dentro, però poi c'era la trasformazione appunto di Cogeser in Martesana Reti, che però non vedo qua. Volevo solo capire la motivazione. Grazie.

Vicesegretario GUIDOLIN. La motivazione è giusta, nel senso che, come dice il titolo, la rilevazione è al 31.12.2023. In realtà l'1 per cento di Cogeser Servizi non ci sarà più l'anno prossimo, perché nel corso di quest'anno è stata fatta la retrocessione.

Presidente STUCCHI. Se l'assessore Gioia voleva dare una risposta, le lascio parola.

Assessore GIOIA. Giusto che sono chiamata in causa. I lavori sono stati per la trasformazione di Gsc. Diciamo che al nostro insediamento abbiamo trovato uno stato di fatto che aveva fatto, scusate il giro di parole, un percorso particolare. Approfondita la questione con un occhio anche alle normative che erano in corso di interpretazione, diciamo così, perché la trasformazione era sorta in seguito a una modifica di una normativa che imponeva un certo fatturato per le società come Gsc ed era stata presa la decisione di trasformarla in azienda speciale. Essendo una normativa nuova, ha subito anche le interpretazioni, la giurisprudenza e la dottrina si sono scatenate da questo punto di vista.

Oltre a questo abbiamo dovuto riaffrontare, passatemi anche qua il termine, i contenuti, i servizi erogati da questa società ed è stato un lavoro abbastanza impegnativo. Non difficile, impegnativo perché abbiamo dovuto cercare in qualche modo di parlare la stessa lingua della società. Siamo arrivati a una fine, a una definizione, infatti stavo adesso cercando la delibera, ma non ci sono arrivata in tempo. Guardo, magari si ricorda il ragionier

Guidolin. La delibera che approvava i nuovi servizi da assegnare alla futura azienda speciale. Dopodiché abbiamo visto una sorta di cronoprogramma, che era stato preparato dallo studio, ancora prima che arrivassimo noi, e lo abbiamo aggiornato con le date attuali, perché ovviamente riferiva agli anni 21 e 22; e posso dirvi che l'impegno che con la Giunta stiamo mettendoci, e tutti quanti, è quello di portare davvero l'approvazione dello statuto e la trasformazione di tutti gli atti conseguenti che vi saranno illustrati nella commissione propedeutica al Consiglio, ma se fosse necessario possiamo anche fare una commissione ad hoc. Adesso, se gli atti ce lo permettono, le commissioni servono anche a questo, sono organismi consultivi e quindi vi si può raccontare in assoluta trasparenza – io sarei ben contenta di farlo – tutta la vicenda che abbiamo dovuto affrontare in questo anno e mezzo.

Abbiamo già fissato proprio un incontro con la società per il loro commercialista e revisore del conto per l'8 di gennaio. Volevamo farla in questi giorni, ma non c'è stata la possibilità di combinare per gli impegni di tutti. Dopo l'8 di gennaio, perché ci sono una serie di documenti che deve preparare Gorgonzola servizi comunali. Diciamo che noi siamo pronti, lo statuto è pronto e tutto quanto. Non ultimo, è importante lo stato patrimoniale e quello bisogna aspettare per forza la fine dell'anno. Quindi l'8 di gennaio ci sarà questo incontro. Se poi tutto coinciderà, per il Consiglio comunale, spero di non dovermi rimangiare questa cosa, a Dio piacendo, della fine di gennaio, o quello che sarà, avremo all'ordine del giorno la trasformazione della società. Molto dipenderà da questo incontro dell'8 di gennaio, perché dobbiamo confrontarci con i referenti della società per la documentazione che devono preparare loro.

Presidente STUCCHI. Grazie, assessore. Consigliere Tino. Ero stato troppo frettoloso.

Consigliere TINO. Buonasera. Grazie, Presidente. No, in verità volevo aggiungere qualcosa di molto semplice, ma ho pensato che fosse importante dirlo, che avere delle partecipate, essere all'interno di partecipate che portano avanti i servizi primari è una scelta politica, ed è una scelta politica che noi politici di maggioranza abbiamo sempre visto come una cosa positiva. Quindi, al di là dei ragionamenti sulle questioni finanziarie, essere presenti è già un modo di fare politica e di non esternalizzare un certo tipo di servizio completamente, quindi interfacciarsi con dei privati.

Io cito tre partecipate a cui tengo molto, che sicuramente la prima è Gsc. Non voglio entrare nel merito di quello di cui ha parlato l'assessore Gioia e di tutte le questioni sul nuovo regolamento, su quello che deve essere approvato, ma sul fatto che sappiamo che sul territorio noi abbiamo delle persone competenti, presenti, che effettuano manutenzioni e che intervengono anche nelle piccole cose che forse sono le più importanti e che tutti i cittadini vedono e ne hanno bisogno.

Un'altra partecipata a cui tengo molto sicuramente è la partecipata di Cap, perché sono una di quelle tante persone che tanti anni fa ha raccolto le firme per il referendum dell'acqua pubblica, quindi tutto il ragionamento su come l'acqua deve essere amministrata e su come il bene dell'acqua deve essere accessibile a tutti, sicuramente si incrocia sul fatto che noi abbiamo una percentuale di questa società partecipata e in qualche modo possiamo dire che cosa pensiamo sull'acqua e su come questa viene distribuita.

Concludo su Cem e sul fatto che Cem è stato un po' sempre un fiore all'occhiello sulla questione dello smaltimento dei rifiuti. Come Consiglio comunale e la nostra Sindaca nell'ultimo anno sicuramente ha portato avanti questo interessamento ed è riuscita a farsi eleggere all'interno del comitato di indirizzo e controllo, e questa elezione sicuramente ha portato da una parte un grande prestigio, potremmo dire, per questo Consiglio comunale, ma allo stesso tempo sappiamo che abbiamo la nostra Sindaca all'interno che può ancora di più controllare, capire come Cem gestisce questi rifiuti.

Concludo dicendo che sappiamo tutti, e concludo su Cem proprio e sulla questione dei rifiuti, e sul fatto che avere una partecipata e sapere che è questa partecipata che smaltisce i nostri rifiuti, sicuramente in qualche modo ci tutela da quello che vediamo a livello nazionale e che sono sicuramente gli interessi di un certo tipo di criminalità sullo smaltimento rifiuti. E invece noi questo problema, proprio perché è una nostra partecipata e

proprio perché abbiamo qualcuno all'interno, cerchiamo di minimizzarlo o escluderlo completamente, e secondo me è qualcosa di importante da sottolineare.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere. Consigliere Santacroce, prego.

Consigliere SANTACROCE. Sì, grazie, Presidente. Io avevo chiesto l'intervento, perché non mi era chiaro un passaggio, poi però nel frattempo è intervenuto il mio collega e sinceramente mi ha un po' sviato.

Guarda, caro consigliere Tino, non sono sicuro del fatto che avere una partecipazione in una di queste società, che è una spa o che è quotata in borsa, poi tu abbia così tanti strumenti per influenzarla. Sì, d'accordo, ci sei dentro perché qualcuno ti ha obbligato a cedere la tua rete, perché quello era il passaggio e cedendo la rete hai avuto in cambio una quota di partecipazione. Sul discorso del controllo degli utili io però ho qualche perplessità, sulle vere tecniche che possiamo attuare per controllare se effettivamente queste società stiano poi dando il meglio di sé stesse.

Invece volevo sapere dall'assessore Gioia, perché non ho ben compreso, è un mio limite sicuramente, assessore, quando dicevi che c'è da parlare con la società che rappresenta Gsc. Ho capito male io, perché c'era un controsenso: è completamente partecipata dal Comune, quindi non capivo dove potesse esserci il disaccordo, in sostanza. Scusami, era solo perché non riuscivo a capire questo passaggio.

Presidente STUCCHI. Va bene, ora possiamo fare le dichiarazioni di voto. Evidentemente aspettavano tutti che ci fosse qualcuno iscritto, invece niente.

Volete fare dichiarazione di voto? No. Votiamo. Va bene, mettiamo in votazione la delibera.

La votazione è aperta.

(*Votazione con procedimento elettronico*)

La votazione è chiusa.

Presenti	14
Favorevoli	11
Contrari	00
Astenuti	04

Il Consiglio approva.

Vi chiedo di votare anche l'immediata esecutività del punto.

La votazione è aperta.

(*Votazione con procedimento elettronico*)

La votazione è chiusa.

Presenti	14
Favorevoli	11
Contrari	00
Astenuti	04

Il Consiglio approva.

Punto n. 3: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027, DELLO SCHEMA DI NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025/2027, DELLA NOTA INTEGRATIVA, DEL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO E DEGLI ALTRI ALLEGATI AL BILANCIO.

Presidente STUCCHI. Possiamo passare adesso, come si dice, al punto caldo della serata, e anche di tre emendamenti al bilancio. È un po' di anni che non abbiamo degli emendamenti al bilancio.

Chiederei, come vi anticipavo prima, ai tre sottoscrittori, mi dicevate le cose, se avete piacere uno alla volta di leggerci gli emendamenti al bilancio presentati, perché, come per tutte le cose emendate, c'è il bilancio, viene data lettura degli emendamenti, faremo la discussione comprensiva degli emendamenti, voteremo gli emendamenti uno per uno, poi faremo le dichiarazioni di voto e poi si farà la votazione del bilancio emendato.

Se l'assessore al bilancio non ha cose da aggiungere, do lettura degli emendamenti. Va bene. Chi è che vuole partire con gli emendamenti? Consigliere Bolchini, prego.

Consigliere BOLCHINI. Questo è un emendamento che, come vedete, viene presentato dalle tre liste che compongono la maggioranza. I sottoscritti capigruppo, Giuseppina Gugliotta, Azione-Italia Viva; Luca Cusimano, Partito Democratico; e Matteo Bolchini, Insieme per Gorgonzola, visti il bilancio di previsione per il triennio 2025/2027 presentato al Consiglio comunale del 29.11.2024, il manifestato indirizzo politico della maggioranza in termini di sviluppo e sostegno del settore commerciale cittadino, la delibera di Giunta n. 112 del 5 agosto 2024 avente a oggetto "Costituzione del Distretto urbano del commercio (Duc) Gorgo District; preso atto che con decreto dirigente unità organizzativa, n. 13013 del 4 settembre 2024 regione Lombardia ha ufficialmente istituito il Distretto urbano del commercio di Gorgonzola, Gorgo District, propongono il seguente emendamento agli schemi di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2026-2027 e dei suoi allegati. Uscita, titolo I, spese correnti, missione 5, Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali, programma 2, Attività culturali, interventi diversi nel settore culturale, importo meno 25.000 euro; missione 14, Sviluppo economico e competitività, programma 2, Commercio, reti distributive e tutela dei consumatori, importo più 25.000 euro.

È stato presentato questo emendamento il 5 dicembre 2024, con poi le sottoscrizioni dei tre capigruppo.

Presidente STUCCHI. Vuoi dirci due cose tu rispetto a questo emendamento?

Assessore VILLA G. Avete visto, appunto, l'emendamento è a firma dei capigruppo della maggioranza, ma volevo fare un passaggio io per presentarlo, per spiegare la ratio di questo emendamento, perché può sembrare strano che andiamo a emendare il nostro stesso bilancio. In realtà c'è un motivo, e il motivo sostanzialmente è che c'è stato un ragionamento nato in corso d'opera, ed è del motivo, appunto, per cui andiamo ad emendare il bilancio. Adesso vi spiego.

Il succo del bilancio, appunto, è che andiamo a prendere 25.000 euro dai capitoli della cultura per portarli invece nei capitoli del commercio. Non c'è una variazione delle risorse assegnate a ogni servizio, perché quei soldi che avevano destinato ai capitoli della cultura erano già destinati al Distretto del commercio. Il ragionamento iniziale era stato quello di inserire il budget di distretto nei capitoli della cultura, perché le attività ordinarie del distretto sono essenzialmente promozione turistica ed eventistica, quindi sarebbe stato gestito in ogni caso dalla cultura. Nelle ultime settimane è emersa un'informazione secondo me rilevante, cioè che pare che regione Lombardia, nell'andare a fare il prossimo bando di distretto, che poi è la cosa più importante, perché è quello che porta tante risorse, prevederà una forte premialità ai Comuni che hanno un budget all'interno del proprio bilancio. Il problema è che, se il budget era nel minestrone della cultura, non era possibile dimostrare che appunto c'era un budget. Essendo il primo anno di attività, non avremmo potuto dimostrarlo, quindi

preventivamente, in maniera precauzionale, abbiamo deciso di dare una maggiore visibilità nel bilancio a queste risorse, ma il succo non cambia. Quindi è frutto appunto di una cosa nata in itinere.

A me spiace che andiamo a emendare il nostro bilancio. Può sembrare una cosa strana, ma è una cosa di due settimane fa, quindi, per non correre nessun rischio, abbiamo preferito fare questo passaggio.

Poi sono a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Presidente STUCCHI. Grazie, assessore. Gli ho dato un attimo parola, perché firmatari sono i consiglieri di maggioranza, ovviamente il proponente era... Non so a chi devo dare parola adesso di voi. Fai tu. Prego.

Consigliere PEDERCINI. I gruppi consiliari lista civica Progetto Uniti per fare e Fratelli d'Italia Giorgia Meloni, visto lo schema di bilancio 25/27 e i suoi allegati, approvati dalla Giunta e presentati al Consiglio comunale in data 29 novembre 24; visto l'articolo 75, del vigente regolamento del Consiglio comunale; rilevato che il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato al giorno 9 dicembre; rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento ai fini di prevedere una migliore distribuzione dei contributi rivolti ai giovani e giovanissimi della nostra città durante il periodo estivo, propongono al Consiglio comunale il seguente emendamento 1 agli schemi di bilancio di previsione 25/27 e dei suoi allegati, finalizzato a un aiuto per il servizio denominato "Oratorio estivo".

Qui in entrata si sono aggiunti due capitoli del titolo III, con una variazione positiva di 52.168 euro, il capitolo è quello dei proventi e le contravvenzioni del codice della strada, con una spesa appunto che è di 40.000 euro come contributo, missione 5, alla parrocchia dei Santi Gervaso e Protaso, e 12.000 euro di calcolo tecnico del fondo crediti di dubbia esigibilità. Quindi anche questo emendamento è a zero.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere. Passo la parola consigliere Iannotta, che so che...

Consigliere IANNOTTA. Emendamento 1, con pareggio economico al bilancio di previsione finanziaria 2025/2027. I gruppi consiliari lista civica Progetto Uniti per fare e Fratelli d'Italia Giorgia Meloni; visto lo schema di bilancio 2025/2027 e i suoi allegati approvati dalla Giunta comunale, presentati al Consiglio comunale in data 29 novembre 2024; visto l'articolo 75, del vigente regolamento del Consiglio comunale; rilevato che il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato al giorno 9 dicembre 2024; rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento ai fini di prevedere una migliore distribuzione dei contributi rivolti ai giovani e giovanissimi della nostra città durante il periodo estivo, propongono al Consiglio comunale il seguente emendamento 2, agli schemi di bilancio di previsione 2025/2027 e dei suoi allegati, finalizzato a un contributo per il cineteatro Argentia.

Le voci di entrata, se volete ve le rileggo, sono lo stesso, identico procedimento usato per l'altro emendamento, non voglio essere ripetitivo. Il totale è a pareggio zero, anche in questo caso.

Presidente STUCCHI. Grazie, consiglieri. Vi ho fatto dare lettura degli emendamenti, almeno rimane anche a verbale e tutti sanno di cosa stiamo parlando.

Io direi che a questo punto possiamo iniziare anche la discussione. C'è il parere negativo rispetto ai due emendamenti presentati. Chi è che dà la spiegazione più tecnica, per favore? Chi può dare la spiegazione tecnica? Io non sono così bravo sulla spiegazione tecnica.

Sindaca SCACCABAROZZI. Dal punto di vista tecnico questi due emendamenti hanno avuto il parere negativo sostanzialmente, hanno avuto il parere positivo in realtà del Settore cultura e del Settore servizi sociali, che sono i due tecnici che erano interessati dagli emendamenti; hanno avuto il parere negativo invece dal responsabile del Settore 7, che è il comandante della Polizia locale, perché come sapete l'articolo, come dovreste sapere, l'articolo 208 del codice della strada, che ho qui davanti a me, dice che i proventi delle sanzioni

amministrative sono devoluti allo Stato, cioè sostanzialmente sono devoluti allo Stato, quindi hanno una destinazione che è piuttosto blindata. Infatti, come c'è scritto, non è congruo col dispositivo del 208, perché sono destinate alle finalità appunto come previste dal codice della strada. Quindi, sostanzialmente, non è possibile destinare l'entrata delle multe, che è quello che voi chiedete, cioè di nuove multe ai cittadini e alle aziende per il codice della strada, quindi divieti di sosta, piuttosto che guida in stato di ebrezza, piuttosto che quelle che sono le violazioni del codice della strada, non è possibile farlo perché l'articolo 208 fissa le destinazioni quantomeno del 50 per cento dell'incasso del codice. Peraltro sono fondi che finiscono nella parte corrente e quindi difficilmente anche quantificabili. Per cui questo è il motivo tecnico per cui il responsabile del settore 7 ha dato parere negativo.

A questo si aggiunge il parere negativo dei revisori dei conti, che avete trovato in cartelletta. Sono uguali, quindi ne prendo uno che vale, insomma, sostanzialmente anche per quell'altro, facendo proprio, sostanzialmente i revisori dei conti fanno proprio il parere del responsabile del Settore 7, sempre sulla destinazione delle multe che vengono erogate, quindi la destinazione stabilita dall'articolo 208 del codice della strada.

Presidente STUCCHI. Come dicevo prima, appunto, sono comunque in votazione gli emendamenti, perché il principio è chiarito che, anche se c'è il parere contrario anche dei revisori dei conti, comunque è un parere. Quindi volendo, noialtri si può decidere comunque di votarli, se vogliamo di farli passare, e in quel caso si dà una motivazione e se ne assume la responsabilità. Diciamo che il parere dei tecnici non supera la volontà di chi amministra, del Consiglio.

Consigliere BALDI. Solo una cosa tecnica, visto che stiamo parlando. Ho visto da qualche parte che invece, sono sicuro di averlo visto, che non avrebbero neanche dovuto essere messi in discussione. Da qualche parte l'ho letto. Avete cambiato idea? Qualcuno ha sbagliato a scriverlo o sono io che ho le traveggole?

Presidente STUCCHI. No, no, pensavamo che non dovessero essere discussi, invece la segretaria comunale ci ha detto che no, il parere è negativo, ma è un parere, quindi noi si decide, cioè noi comunque li votiamo e dobbiamo decidere noi se accoglierli o meno, anche con parere negativo.

Consigliere BALDI. Quindi non solo vanno in discussione, ma addirittura potrebbero essere approvati in teoria dal Consiglio comunale.

Presidente STUCCHI. Potrebbero anche essere approvati dal Consiglio comunale, che si assume in quel caso la responsabilità di utilizzare dei fondi per qualcosa anche contrariamente al parere dei...

Consigliere BALDI. Quindi non voglio sapere chi l'ha scritto, ma come mai è stato scritto da qualche parte ufficialmente, negli atti del Consiglio che invece non sarebbero neanche, non avrebbero dovuto neanche andare in discussione, proprio perché è arrivato parere negativo?

Presidente STUCCHI. Era scritto negli atti?

Consigliere BALDI. Assolutamente sì. Quindi chiedevo come mai si è passati a cambiare idea nel giro di poco, tant'è che io sono venuto qui convinto, se non dopo una tua precisazione recente, se non ho visto bene, se non ricordo male, ma da qualche parte invece ho trovato che non avrebbero dovuto neanche essere messi in discussione.

Presidente STUCCHI. Vi faccio dare la spiegazione dal dottor Guidolin, che lo sa meglio di me.

Vicesegretario GUIDOLIN. Sostanzialmente abbiamo fatto una riflessione col segretario generale. In un primo momento si era reputato che non fossero ammissibili appunto perché, diciamo, le entrate del codice della strada hanno un vincolo di destinazione che è stabilito dall'articolo 208, gli emendamenti fossero ovviamente contrari alla norma di legge. Tuttavia abbiamo appurato che in realtà l'inammissibilità degli emendamenti al bilancio riguarda solo quegli emendamenti che non sono a pareggio, quindi in cui l'entrata e la spesa non sono a pareggio, oppure l'aumento di spesa non è a pareggio con la diminuzione di spesa. In questo caso qua invece abbiamo ritenuto, poi in una seconda valutazione, di applicare l'articolo 49 del Tuel, ai sensi del quale il Consiglio comunale, in via generale, quindi non con riferimento specifico agli emendamenti al bilancio, può approvare una proposta di deliberazione col parere contrario sia dal punto di vista tecnico che contabile, che del revisore dei conti, chiaramente assumendosene la responsabilità e motivando le ragioni per le quali il Consiglio ritiene di disattendere quelli che sono i pareri dei tecnici e del revisore dei conti. Quindi questo è, diciamo, il ragionamento che abbiamo fatto.

Abbiamo istruito la delibera con la prima valutazione che a livello strettamente tecnico, in un successivo momento, abbiamo ritenuto di modificare per le riflessioni e gli approfondimenti giuridici che ho appena espresso.

Presidente STUCCHI. Prego.

Consigliere PEDERCINI. Grazie, Presidente. È un tema che cerco di semplificare un poco. Cerco di semplificare la questione per i numerosi cittadini a casa, che probabilmente fino ad ora non hanno capito molto, anche perché mi sembra che la spiegazione che è stata data e che, mi sento di dire, è stata data anche dai tecnici, non tutti naturalmente, rispetto ai nostri emendamenti, parlo di entrambi perché sostanzialmente sono identici, è diversa la destinazione dell'importo, ma sono identici nella costruzione dell'emendamento; di questi emendamenti che noi sei consiglieri abbiamo voluto presentare, necessitano di una spiegazione che non è neanche stata data dal Sindaco facendo la parte dell'assessore al bilancio, che anzi mi sembra che abbia messo un po' più di confusione nella sua spiegazione rispetto a quella che è la motivazione che è stata addotta per respingere questi emendamenti.

Io sarei stato sorpreso, Presidente, se non si fosse discusso degli emendamenti, perché in questi anni diverse volte, anche quando chi parla era dall'altra parte del tavolo, abbiamo discusso emendamenti della minoranza, che sistematicamente sono stati bocciati; non ricordo che sia mai stato preso un emendamento, tanto che ricordo il consigliere Balconi sostituì gli emendamenti, stanco di presentarli e di vederseli bocciati, con dei suggerimenti di bilancio. All'inizio la cosa mi irritò molto vedendola un po' come una presa in giro, invece credo che il consigliere Balconi individuò perfettamente il tema. Il tema era quello di dire "tanto me li bocci, però solleviamo la questione". Ecco, il nostro pensiero era che magari voi avreste potuto cogliere quella che era la riflessione che stava dietro a questi emendamenti, ma che non avete fatto. Ma questa è la seconda parte dell'intervento.

La prima parte dell'intervento riguarda le motivazioni per cui questi emendamenti sono stati respinti e che, diciamo, con la spiegazione/non spiegazione del Sindaco immagino che abbia dato un po' di confusione. Allora, il 208 sappiamo tutti essere un articolo del codice della strada, che stabilisce le destinazioni di parte dei proventi del codice della strada. Fatto cento di sanzioni, per legge, minimo una parte, senza andare troppo nel dettaglio, lo semplifico all'inverosimile, una parte deve essere destinata per una serie di casistiche. Sono tre commi molto chiari, ben specifici. Basta appunto andare su Google e scrivere 208 del codice alla strada e si legge a cosa sono destinati questi importi.

Presentando l'emendamento, noi abbiamo dato per scontato, ma ovvio, che l'emendamento fosse un emendamento politico che ha una base tecnica. Infatti il parere positivo del responsabile del Settore finanziario ci ha dato garanzia su questo, nel senso che, anzi, lo ringrazio anche, perché col fondo crediti di dubbia esigibilità

c'è stata un po' di confusione, ma credo che ogni consigliere possa immaginare quanto è complesso redigere un emendamento non sapendo nulla del bilancio, perché tu vedi 160.000 euro per la cultura, voi potete dire prendo 25, li sposto al commercio, perché sai che 25 tu li hai messi per il commercio, ma noi vediamo 160 e non sappiamo che 25 erano per il commercio. Quindi potete immaginare l'enorme fatica che un consigliere di minoranza ha nel dover presentare un emendamento. Quindi l'emendamento era appunto questo segnale politico, dove si dice di destinare, di alzare quelli che sono i proventi del codice della strada, secondo il nostro intendimento, sul territorio di Gorgonzola, per destinarle a due specificità, e poi andremo nel dettaglio sulle specificità.

Io non pensavo, come consigliere di minoranza, di dover predisporre la delibera del 208 per il comune di Gorgonzola. Nel momento in cui io ovviamente alzo l'importo delle sanzioni, gli uffici del comune di Gorgonzola modificano la delibera del 208, che è una delibera di Giunta, necessaria per la predisposizione del bilancio, propedeutica all'approvazione del bilancio, che viene redatta dagli uffici; e sono gli uffici che stabiliscono, rispettando i minimi di legge, comma a), b) e c) del codice della strada, articolo 208, quali sono gli importi. Ed è ovvio che, se io alzo i proventi di 40.000 euro, il calcolo per il 208 sono di 80.000, e di questi 40 li dovrei destinare il 25 per cento per il comma a) e il 12,5 per cento per il comma b) e c). Ma devo farvi io la delibera del 208? Cioè io consigliere di minoranza, oltre a presentarvi l'emendamento, devo venire sui vostri programmi, che io non conosco, io ve la so fare, sono l'unico qua dentro che ve la sa fare, tolto il dottor Guidolin, non ho problemi, ma vi devo venire a fare io la delibera 208? Ma siamo impazziti! Come fa a essere questa la spiegazione per cui non mi è stato accolto questo emendamento? Questo emendamento non è stato accolto, perché scegliamo di destinarli altrove, perché abbiamo già iniziato, anzi grazie agli emendamenti è iniziata un'interlocuzione. Molto bene, grazie. Benissimo. Ma non mi può dare il Sindaco la spiegazione dicendo anche "come dovreste saperlo", come se sono io, parlo per me che sto parlando, ma ogni mio collega consigliere che ha firmato questa lettera lo può vivere per sé, come se siamo noi che abbiamo sbagliato, perché siamo degli imbranati, mentre voi siete i saccenti, quelli bravi che fate le cose giuste.

L'articolo 208 è una delibera di Giunta di fatto, che viene proposta dagli uffici. Ma ve la devo presentare io? Ma dove sta scritta questa cosa qua? Come può essere questa una spiegazione per una bocciatura di un emendamento, che sapevamo già che sarebbero stati bocciati. Abbiamo amministrato anche noi, non è che sia dementi. Però il motivo deve essere onesto, secondo me.

Entrando nel dettaglio, quindi questo punto vorrei averlo chiarito, perché va bene la fatica di scrivere l'emendamento, va bene lo sforzo, grazie anche all'ausilio di qualche funzionario molto professionale e corretto, di costruirlo e di definirlo, ma essere presi in giro onestamente no.

Sulla presa in giro mi permetto di far presente anche questo aspetto. Uno dei punti per cui è stato bocciato questo, sono stati bocciati questi due emendamenti, il parere negativo al primo dei due commi, dei tre commi, perché secondo e il terzo riguardano appunto il 208, e spero di averlo chiarito, ma l'altro dice che le proposte originarie di bilancio sono state inserite nel rispetto dei principi contabili di cui all'articolo 1, in particolare al punto 5. Prego di porre attenzione a questo: principio di veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità. Il principio di prudenza.

Allora, cosa vuol dire? Vuol dire che noi non possiamo alzare le sanzioni al codice della strada di Gorgonzola. Chiedo scusa, presentando un bilancio si possono utilizzare un emendamento a bilancio due metodologie: la prima metodologia tolgo 25.000 euro alla cultura, li metto al commercio, pareggio di bilancio, oppure alzo delle entrate, quindi non tolgo niente a nessuno e alzo delle uscite, ed è la nostra soluzione. Sono due soluzioni che comunque portano un pareggio di bilancio e che stanno in piedi. Io vorrei capire come può non essere considerato vero, attendibile, corretto, comprensibile e prudente l'alzare le sanzioni al codice della strada sul territorio di Gorgonzola.

Io vi ho dato, come minoranza, un'occasione clamorosa per adeguarci a quella che è la situazione degli altri, l'allineamento degli altri Comuni e voi non l'avete accolta. Anche perché, sicuramente voi siete amministratori accorti e sapete che Melzo, quanti abitanti ha Melzo? Ve lo dico io, 18 mila, meno dei ventuno di

Gorgonzola, hanno 600.000 euro di sanzioni al codice della strada. Cassina de' Pecchi, 14 mila abitanti, vuol dire il 50 per cento meno di noi, 600.000 euro. Cernusco sul Naviglio, non è paragonabile con noi, c'è la Ztl, sono quasi il doppio dei nostri abitanti, perché sono 35 mila cittadini, ma sono 2 milioni e mezzo. Pensare che Cassina de' Pecchi arriva a incassare, non rubando i soldi ai cittadini, non rubando i soldi ai cittadini, ma prendendo i soldi da quelle persone che girano coi veicoli senza assicurazione che ammazzano i nostri figli e che poi vanno in galera, poi escono e non prendi una lira, ci sono riserve dello Stato per dare rimborsi per questo, oppure che girano alla guida parlando col cellulare, oppure fanno tutte le infrazioni del codice della strada, che non c'è solo il divieto di sosta e, se vogliamo dirla, anche il divieto di sosta in piazza è un principio di giustizia, perché quando io arrivo e trovo la macchina lì piazzata da otto ore, non è corretto, perché anch'io ho diritto di parcheggiare e andare al negozio. Parlate con i negozianti sul tema. Quindi io non dico che nessuno della minoranza parlava di vessare i cittadini di Gorgonzola, su sanzioni peraltro che, lo vediamo tutti, nella maggior parte dei casi colpiscono sulla cerchia di Gorgonzola, non i cittadini Gorgonzola, perché il 95 per cento dei controlli della nostra polizia locale, come negli altri Comuni, sono sulla cerchia del territorio, non all'interno del territorio. E questo già potrebbe essere un altro problema, un'altra questione, giusto? Non abbiamo chiesto di aumentare l'Imu, ma che non si può.

Quindi io avrei accolto questa proposta dei consiglieri di minoranza, perché era una proposta che secondo il nostro punto di vista era una proposta che aveva una ratio, aveva un suo senso, e aveva un suo senso anche nell'uscita, e vado concludendo dicendovi qual è l'uscita. Sul cineteatro Argentia c'è poco da dire, ci beiamo tutti di questa struttura meravigliosa, ma da anni il nostro contributo si limita a 10.000 euro, che sono 10.000 euro che allora assessore alla cultura, Matteo Pedercini, chiese all'amministrazione Baldi di dare e si erogò per la prima volta; da allora abbiamo sempre e solo dato 10.000 euro, che è un importo che potremmo anche non dare, ma abbiamo un teatro e una struttura clamorosa, della quale tutti ci vantiamo, però è lì.

Oratorio estivo, per cui avremmo avuto piacere di erogare questo contributo di 40.000 euro aggiuntivo rispetto ai 4.000 euro che diamo all'anno.

Io credo che i consiglieri di maggioranza abbiano il quadro di quanti soldi ci escono per il centro estivo comunale. Immagino lo sappiate. Per il centro estivo comunale, nel 2023, hanno aderito 169 famiglie, nel 2024 127. Sono stati erogati 80.000 euro nel primo caso e 101.000 euro nel secondo caso. Esiste un rimborso della Regione, per cui la Regione ci ha rimborsato 23.000 e 24.000 euro nei due anni. Sostanzialmente, nel 2023 l'amministrazione di Gorgonzola ha pagato 57.000 euro per 169 famiglie. Abbiamo dato 337 a famiglia. Nel 2024, quest'anno, abbiamo erogato 76.500 euro per 127 famiglie, cioè abbiamo dato 602 euro a famiglia. All'oratorio estivo, dove andavano non 127 famiglie, ma mille bambini, quindi ipoteticamente 900, 850 famiglie, abbiamo dato 4.000 euro, 4 euro a famiglia. Probabilmente già si dice tutto da qua. Dovrebbe già essere detta così. Avremmo potuto, e concludo, fare un emendamento dicendo togliamo ovunque 40.000 euro e diamoli alla parrocchia per l'attività dell'oratorio estivo, determinante per la nostra comunità. Oratorio estivo nel quale l'aspetto religioso, e mi dispiace dirlo, ma è un dato di fatto, è una piccola parte, tanto che nell'oratorio estivo ci sono bambini di altre religioni, ci sono figli della nostra comunità. A vedere la messa, chi c'è alla messa la domenica, non ci sono mille famiglie. Per cui è chiaro che questi mille bambini non sono mille figli di mille famiglie cristiane, cattoliche o quantomeno che praticano settimanalmente la fede in cui credono. Però è un servizio.

Poniamo che l'oratorio chiudesse questo servizio, che è una struttura privata, questi mille bambini sono fuori dal Comune, queste 900, 850 famiglie che bussano alla porta. E altro che spendere 76.000 euro per 124 bambini. Moltiplichiamolo per dieci questi 76.000 euro, vedete quanto ci costa il centro estivo. Moltiplichiamo per dieci 76.000 euro e quello è ciò che ci costa il centro estivo il prossimo anno, se l'oratorio chiude.

Quindi avete bocciato l'emendamento, non prendeteci in giro dicendo che non è stato fatto tecnicamente corretto; accettiamo che dovete dare una spiegazione che non sia politicamente "non vogliamo che ci dici tu cosa fare", ma dovete chiedere a un funzionario di dire che non è corretto e va bene, tutti film già visti, però poniamo il paletto che non è scorretto, che mai più ci mettiamo noi a fare il lavoro degli uffici comunali; è un'occasione,

quindi vi invitiamo nei prossimi anni a raccogliere l'occasione riguardo a quelli che sono i proventi del codice della strada incassati sul territorio di Gorgonzola, che è un territorio importante, ancor di più oggi che avete investito sull'assunzione di personale di Polizia locale, che fa degnamente il suo lavoro sul nostro territorio e continuate con questa interlocuzione, che avete iniziato con la parrocchia, con le strutture che fanno capo alla gestione dell'oratorio estivo, perché per il prossimo anno, 2025, anche raccogliendo gli stimoli che vengono dai consiglieri di minoranza, che non sono brutti e cattivi, ma sono come voi, semplicemente hanno perso le elezioni, ma hanno figli come voi, la testa come voi e vivono la comunità esattamente come voi, ma hanno perso le elezioni, non sono solo più stupidi, sono solo meno bravi o più sfortunati; io credo, spero e penso che possiate accogliere questo emendamento, questo emendamento che noi sei abbiamo presentato nel futuro. Nel futuro. Quindi che attraverso le varie variazioni di bilancio quello che oggi ci dite di no, ma che sappiamo non può non essere un no ed è sostanzialmente un sì, possa trovare un'attuazione sotto mille forme che voi vorrete dare.

Rispetto al vostro emendamento, e adesso concludo veramente, mi ero scritto assurdo a caratteri cubitali. L'assessore saggiamente è intervenuto, perché è impossibile pensare che una maggioranza non abbia condiviso la stesura di un bilancio. Sarebbe stato un autogol clamoroso. Quindi avete riparato una cosa, mi sembra anche una spiegazione che ha un suo perché, cioè una spiegazione, un'azione intelligente che fate per non, diciamo, fregarci di fronte a possibili aperture della Regione, quindi è una scelta assolutamente condivisibile, che trova sicuramente, almeno, non ci siamo confrontati, ma è talmente logica che non può che trovare un apprezzamento logico sulla cosa.

Presidente STUCCHI. Vuoi fare un inciso? Va bene.

Assessore BASILE. Giusto qualche elemento di, mi viene da dire, verità, perché altrimenti rischiamo poi di perdere anche un po' il senso del dibattito.

Il primo aspetto. Le interlocuzioni con l'oratorio, con la parrocchia non sono mai state interrotte. Credo che questa amministrazione, come quelle precedenti, abbia agito in un'ottica di sussidiarietà come nessun altro, nel senso è aperto un accordo quadro dove sostanzialmente c'è un, che l'accordo quadro, giusto per i cittadini, è realizzato con la parrocchia che poi svolge diverse funzioni all'interno di questo e questo riguarda Teatro Argentia, quest'anno il contributo è già stato aumentato e sarà aumentato all'interno di una serie di scambi che vengono fatti con le scuole, con la Caritas, che anche questo è stata un'innovazione ed è stato aumentato, e con l'oratorio feriale. Questo per dire che non sono stati adesso, in tutta onestà, gli emendamenti di cui abbiamo discusso, anche tra l'altro appunto molto serenamente, ecco, nel senso non credo che sarà un problema respingerli politicamente, non credo che dietro ci fosse quel ragionamento. C'era una questione legata proprio ad alcuni tecnicismi. Questo è un primo aspetto.

Il secondo aspetto. Proprio oggi, tra l'altro, è arrivata la rendicontazione dell'oratorio feriale del 2023 e stiamo parlando di un'attività che sta in equilibrio, nel senso parliamo di un'attività che cuba circa 180.000 euro, poco più, che ha altrettanti ingressi. Questo credo che sia un merito che va dato all'oratorio, nel senso che comunque è un elemento, secondo me, assolutamente positivo, ed è stato anche la chiave su cui abbiamo ragionato proprio su come poter facilitare l'azione. Perché io credo che vada ricordata una cosa. Quando parliamo di sussidiarietà, non c'è solo un tema di dare soldi, c'è un tema di facilitare alcuni aspetti e su questo credo che ci siamo sempre mossi, stiamo provando a ragionare. Noi avevamo anche offerto, ad esempio, una serie di educatori, di educatrici, per una serie di ragioni negli anni scorsi era stato scelto di no, per il 2025 è stato scelto di sì. Ecco, questo credo che sia un elemento. Come dall'altra parte, altro dato assolutamente importante, sono i contributi non dati direttamente all'oratorio, ma che poi hanno un peso, legati alla piscina, che cubano intorno ai 6.000 euro.

Rispetto ai dati forniti sul centro estivo bisogna stare molto attenti a leggerli, nel senso che, adesso vado a memoria, credo che 80/90.000 euro di quelli che citava il consigliere Pedercini sono legati alla gestione del mondo della disabilità. Il centro estivo la prossima volta magari porterò i dati, credo che sia abbastanza vicino ad

un pareggio sostanzialmente, nel senso che comunque il grosso della spesa è legato al sostegno alla disabilità, che di fatto nella nostra città pesa quasi esclusivamente sull'Amministrazione comunale. E io qua devo dire una cosa, perché per onestà, per serietà credo che sia un tema che abbiamo trattato anche con don Lorenzo, è chiaro che il tema della disabilità riguarda tutti, e su questo siamo tutti d'accordo e credo che sia stato un passaggio assolutamente importante e non riguarda solo l'Amministrazione comunale. Il nostro centro estivo svolge un ruolo importante, so che siete sensibili su questo e fare un conto però di quant'è il costo pro capite, credo che non sia particolarmente corretto, perché allora dovremmo prendere tutti i bambini e le bambine che frequentano tutti i centri estivi, perché tra l'altro bisogna ricordare che non c'è solo l'oratorio, ce ne sono anche altri, e a quel punto ripartire quella spesa su tutti quei bambini, visto che di fatto è il centro estivo comunale che se ne fa carico, e allora avremmo un pro capite reale, perché altrimenti stiamo usando dei dati in maniera poco corretta. Lo dico tecnicamente, senza volontà di malizia.

Consigliere STUCCHI. Volevo fare il mio intervento come consigliere sugli emendamenti e sul bilancio, come mi piace fare almeno in sede di discussione dei bilanci.

Io innanzitutto vorrei ringraziare i gruppi di minoranza, perché devo dire che mi hanno dato un'illusione. Dopo un po' di anni dove non c'erano bilanci giudicati tutti negativi, quest'anno sono arrivati gli emendamenti e ho detto "stai a vedere che, a parte queste due cose che mettono negli emendamenti, il resto va bene". Poi mi sono ricordato "il bilancio è vostro, ve lo votate voi", quindi l'astensione per me è la vittoria massima ottenibile dalla minoranza. Comunque è stato un bell'istante.

Poi ho letto le proposte della coalizione di centrodestra, spero che non offenda il termine coalizione quando presentate insieme, c'era stata una prima stesura, il professore l'abbiamo rimandato a settembre per il conto che non faceva zero. Saluto il consigliere Micene, che ha avuto un problema in famiglia, ha detto che non poteva essere qua. Però, parlando seriamente, cioè parliamo di 50 più 50, 100.000 euro in più in previsione di contravvenzioni stradali alle famiglie, alle imprese, ai commercianti, ai lavoratori, alle famiglie, per dare 40.000 euro all'oratorio estivo e 40.000 euro alla Sala Argentia. A me un po' spaventa che l'idea politica del centrodestra di Gorgonzola, la migliore opposizione della Martesana – vi cito, citazione vostra, il consigliere il consigliere Baldi la volta scorsa ha detto la migliore opposizione della Martesana – un ex Sindaco, due ex assessori, un candidato Sindaco, l'idea politica di fare le multe per dare i soldi a un ente terzo autonomo dal Comune.

La questione dell'articolo 208 la lascio, cioè la lascio perdere, la spiegò l'assessore Leoni allora al bilancio, diamo per scontato che lo sappiamo tutti. Io non lo sapevo. All'epoca avevo detto anch'io una roba simile. Io sì, in sincerità, perché me l'aveva spiegata all'epoca, adesso lo sappiamo tutti, diamo per scontato che lo sappiamo.

Però, tornando a quanto diceva l'assessore Basile, perché l'oratorio estivo sì e gli altri centri estivi no? La stessa cosa per la Sala Argentia. Tra l'altro, altri centri estivi che pagano i professionisti, hanno l'accompagnamento alla disabilità, con le multe a me questa cosa qua che... e poi ho capito: è una provocazione. Che io capisco, meglio, fortemente spero che sia stata una provocazione. In primis lo capisco, perché essendo l'oratorio il luogo dove ho fatto l'animatore, ho fatto il catechista, cioè mi sono formato come uomo più in oratorio che in qualunque altro luogo e io mi ricordo la difficoltà non solo a tenere in piedi l'oratorio estivo, che poi magari ha dei buoni numeri, ma con quello che rimane attaccato a pagarci le spese di tutto l'anno e di tutte le attività durante l'anno, però ragioniamo piuttosto di una diversa convenzione, di una progettazione. Ci dite sempre che siamo così bravi, stanno finendo gli oneri, non lottizziamo e siamo così bravi a reperire fondi, prendere soldi, al di là delle tasse, Ici e Imu Tari, fondi non nostri dalla Regione, dallo Stato e reindirizzarli e ridistribuirli, facciamo un lavoro serio con l'oratorio, tramite il Comune per dare aria a uno dei polmoni più vivi della crescita dei nostri figli a Gorgonzola. Facciamo un lavoro di questo tipo, piuttosto. Cogliamo questa provocazione, facciamo questo tipo di lavoro.

Lo stesso vale in Sala Argentia. Da che ricordo, io giravo in bicicletta a portare le locandine, poi sono diventato responsabile delle locandine e quindi mi dicevano "devi stare nelle riunioni, quando si fanno le riunioni con tutti i responsabili". Io ascoltavo, perché 16 anni, non capivo niente, stavo lì e sentivo tutti, e si parlava

sempre del problema del pagamento delle ore lavorative delle persone che ci lavorano dentro, i due assunti lavoratori, il problema delle manutenzioni, il problema delle spese, però anche qui serve un principio. In questi giorni è in corso il rinnovo della convenzione con Sala Argentia per il 2025, forse lì si può già iniziare a capire cosa si può fare. Magari non tutto e subito, però, se ci sono dei problemi, se ci sono delle cose che possono essere implementate, cambiate, anche qui, perché no, è una cosa che si può fare. Tra l'altro, ricordo che era stato fatto per la chiesa San Carlo, quando andò in ristrutturazione. A me ogni tanto viene il dubbio che Sala Argentia abbia bisogno di qualche intervento di manutenzione un po' importante. E qua lo dico e lo confermo, mi rendo anche disponibile come professionista, se c'è bisogno di mettere mano a fare dei lavori e delle cose. Per cui questo penso dei due emendamenti che sono stati presentati dalla minoranza.

Volendo andare invece al resto del bilancio, meglio al bilancio, perché poi c'è tutto il bilancio. Non sono bravo con i numeri. Non lo direste, ma no. Quindi la matematica non sarà mai il mio mestiere, diceva Venditti; in questa sede non sono un tecnico, sono un consigliere, mi fido di chi è bravo e nelle quattrocento pagine di bilancio, con tutte le note di aggiornamento al Dup che letto, con molta fatica in questi giorni, per fortuna dormo poco, da cima a fondo... mio figlio crescerà con qualche problema, gli dovrò pagare lo psicologo, cerco di pescare un po' dove sta la politica dentro il bilancio che presentiamo quest'anno. Più le scelte nei numeri, perché altrimenti i numeri sono sterili.

Parto da quello che mi è più lontano come affinità. Anche quest'anno non viene messa in discussione la tenuta di tutto l'impianto dei servizi sociali nel bilancio. Non è scontato. Più volte la sensibilità di tutti qua dentro, in modo trasversale, si è spesa per i soggetti più fragili della nostra comunità. Credo che questa amministrazione, in continuità con gli anni precedenti, investe nei servizi sociali abbastanza da arrivare, come si è visto nell'ultima variazione, ad avere degli avanzi di impegno, che non è male. Anzi, ci riprendiamo il Piano di zona, che non mi ricordo se nel 2013 o 2014, forse a cavallo tra due amministrazioni, era scappato a Cernusco. Non mi ricordo. Non lo ricordo. Dal tavolo di contrasto alla povertà, passando per l'assistenza domiciliare al sostegno, fino all'inserimento lavorativo, e non sono azioni scontate, perché è facile farle scivolare nell'oblio senza che nessuno quasi se ne accorga. D'altronde, se tagli i soldi per l'inserimento lavorativo, chi è che se ne accorge? Chi lo vede? Non è mica un palo della luce o una panchina rotta che se ne accorgono tutti, lo vedono tutti. Tant'è che qualcuno in commissione esprimeva dubbi sull'utilità dell'inserimento lavorativo per i disabili. A cosa serve, no? Tanto i disabili mica lavorano, diceva qualcuno in commissione, che non essendo – come si diceva l'altra volta – Commissioni Copasir ma commissioni pubbliche... e vorrei far rispondere non dico a Pizzaut o alla Differenza social power, che sono vere e proprie realtà imprenditoriali, ma anche solo i volontari dell'Anffas, che ringrazio tra l'altro, ci hanno invitato come tutti gli anni alla proiezione dei corti del Festival di Cinema nuovo, meravigliosi, o alla conoscente che per privacy non cito, che ha la figlia che ha delle fragilità e quindi ha dei problemi nell'inserimento lavorativo. Non pensavo, però è facile mettere in discussione questo tipo di servizi. Noi invece questo non lo facciamo. Li conserviamo e li portiamo avanti, e lo rivendichiamo e difendiamo. E che nessuno ci venga a dire che è poco, anche perché è stato messo in discussione.

Non volevo poi accennare a Casa Busca, però lo faccio. Sì, torna sempre. Dico sempre Ca' Busca non la cito, però poi alla fine rientra sempre. Ho sentito persone molto contente degli incontri fatti con i tecnici del Politecnico in biblioteca, fanno il paio con gli incontri che sta facendo l'assessora Gioia sulla scuola nuova di via Sondrio: non è il modello di partecipazione che piace a tutti, ma sicuramente è lo stile che abbiamo noi. Tra l'altro, qui vorrei tornare un attimo non consigliere ma Presidente del Consiglio comunale, spero, con il benestare degli assessori, magari nei Consigli, i primi Consigli dell'anno prossimo, uno per volta, di fare dei punti di informativa e aggiornamento di come stanno andando questi progetti, perché poi ci diciamo sempre che ci sono gli incontri, ci sono le cose, magari che in Consiglio comunale ci facciate un'informativa, ci spiegate come stanno andando potrebbe essere una buona cosa. Perché Ca' Busca torna, dicevo. Torna sempre, perché al contempo è storia, è decoro recuperare Ca' Busca, è recuperare un altro spazio di cultura e aggregazione.

In questo bilancio ci sono anche sistemati in maniera tortuosa i fondi per il Distretto del commercio. Anche qui io non è che ne capisco tantissimo, però penso che sia uno degli interventi, dei progetti più importanti

di questa amministrazione, che spero l'assessore Villa porti a termine con successo. Non tanto per lui quanto per i nostri commercianti.

Di solito non si parla degli assenti, ma spero che mi perdonerà Nadia, che sicuramente ci sta... non è vero, non ci sta ascoltando, abbiamo i fondi per la realizzazione del Piano generale del traffico urbano e speriamo entro l'anno prossimo di vedere almeno l'inizio dei lavori del nuovo largo Donatori del sangue, che in questo momento, non so se ci passate la mattina, è un incubo per sicurezza e viabilità. Potrebbe diventare uno spazio di condivisione tra le utenze funzionale.

Ci sono i fondi per proseguire col Piano di abbattimento delle barriere architettoniche, che per me, lo sapete, non sono mai abbastanza, e so che su questo il consigliere Pedercini è d'accordo con me. Però non si può avere tutto. Speriamo sempre di avere un pezzo in più ogni anno.

Così come auspico che proseguano i lavori più spediti per le manutenzioni stradali tutte. Ho visto che l'ufficio lavori pubblici ha aggiunto delle schede di interventi nuovi per quest'anno.

In ultimo, ma non per ultimo, vengo alla parte del bilancio che a me anima di più. Anche l'assessore Villa vorrei che a un certo punto ci facesse un'informativa sul processo del Pgt durante il Consiglio, anche se potrebbe essere solo su quello. Io ho partecipato solo a un paio degli incontri pubblici che ha fatto e so che se ne è sentite dire tante. Dicevo, sapete che si porta avanti il tema delle stazioni di Villa Pompea e Cascina Antonietta, ne abbiamo parlato la volta scorsa; per me molto importanti in questo bilancio ci sono i fondi delle missioni 8 e 9, della nota di aggiornamento al Dup che sono state presentate. Recuperare nuovi spazi da dedicare alla città pubblica partendo dalla riorganizzazione urbanistica dei quartieri ad alta concentrazione di immobili comunali, che nel quartiere di Molino Vecchio, tradotto, secondo me significa ristudiare la conformazione del quartiere, progettare finalmente la possibilità di rivedere le attuali scuole.

In dieci anni le amministrazioni di questo Comune hanno speso 2,5 milioni di euro per le manutenzioni delle scuole esistenti. Questa cosa significa una cosa sola. Quest'anno ce ne sono ancora altri 250/300.000, noi tra poco avremo una scuola nuova di pacca e due scuole da buttare. Ecco, allora ragioniamo con questo piano attuativo su Molino Vecchio della possibilità di accorpare un polo scolastico con una scuola sola a Molino Vecchio, un edificio moderno magari. Sistemiamo la mobilità dell'alzaia, togliamo uno dei due dei due edifici, allarghiamo il tessuto abitativo, recuperiamo un'area che non è solo vergine, è già suolo compromesso.

Ci si contesta sempre che gli oneri stanno finendo e si tiene in piedi i servizi con le tasse, che si spremono i cittadini, che gli oneri non sono il modo di intervenire corretto. Io sono sempre stato d'accordo su questa cosa. Infatti nell'ultima variante al Pgt che ho votato, ormai un po' di anni fa, abbiamo tolto 1,5 milioni di metri cubi di volumetria edificabile, non di metri quadri, ma di metri cubi; ricordo che il commento che mi si fece all'epoca fu "passate dal Politecnico dello zio Mario alla coltivazione delle patate". Anche qui intuibile dire chi possa avermi fatto un commento del genere.

Intanto le aree nord non si toccano. Su questo vi si può rassicurare. Perché l'idea dei bilanci costruiti con gli oneri delle lottizzazioni forse stavano nell'idea del centrodestra di queste aree edificabili, non nel nostro. Noi, come dimostra questa missione, contro le case e contro lo sviluppo non siamo: noi siamo per il recupero e la rigenerazione del tessuto urbano esistente, che già fa parte del nostro Comune, che già è un suolo edificato o compromesso. I soldi per studiare questo piano in questo quartiere li abbiamo messi, ci sono.

Lo dimostrano ancora di più la missione e i fondi per il piano attuativo della Bezzi e tutte le sue implicazioni. Recuperare un'area produttiva e recuperare un quartiere, tra l'altro la Bezzi, vuol dire anche recuperare un pezzo di Gorgonzola che oggi, a ragione, si ritiene isolato e tagliato fuori. Non è facile, non è immediato. In urbanistica si dice sempre che chi semina datteri non raccoglie datteri. Però l'idea c'è e i fondi per iniziare a portarla avanti ci sono. I processi iniziano dalle intenzioni, ovvio. Non vorrei essere nei panni dell'assessore Villa quando penso al lavoro che lo aspetta, ma so anche che non vuole mai essere lasciato da solo, che quindi ci sarà bisogno di lavorare un sacco con lui.

In conclusione, in questo bilancio non ci sono numeri per numeri, non ci sono capitoli scollegati e sconnessi. Io credo che i cittadini, tolti i pochi che ci seguono, di noi stasera importa abbastanza poco. A loro

importa l'impatto che vivranno per le scelte che noi facciamo in questo bilancio e per le prospettive che ci sono in questo bilancio, da qua a domani; e credo che un filo conduttore ci sia tutto.

Presidente STUCCHI. Sono stato anche in tempo. Pensavo di stare più lungo.

Consigliere IANNOTTA. Avevo chiesto la parola prima degli interventi, soprattutto dell'assessore Basile, che già ci ha fatto sapere quello che pensa l'amministrazione sul principio di sussidiarietà.

Effettivamente le motivazioni di questi due emendamenti volevano proprio sottolineare l'importanza di questo principio e, Presidente Stucchi, hai detto perché dover convogliare dei soldi a un ente terzo? Non è questione di un ente terzo, è questione di rispettare quei cittadini che scelgono di affidare i propri figli, quando le scuole sono chiuse, a un oratorio, a un centro feriale dell'oratorio, perché si sentono più tutelati, si sentono più tranquilli e rispettare i cittadini che vogliono avere nel Teatro Argentia quella che è la loro unica possibilità di poter avere un centro dove viene fatto dello spettacolo e degli incontri culturali, che effettivamente a Gorgonzola ha poche possibilità di essere replicato altrove. Quindi è vera, la provocazione c'era, era proprio sul principio della sussidiarietà, sulla quale abbiamo evidentemente opinioni diverse.

Presidente STUCCHI. Perdonatemi, ma mi state facendo tutti gli interventi solo sugli emendamenti.

Consigliere IANNOTTA. Avevo chiesto la parola ancora prima sull'emendamento.

Presidente STUCCHI. È unica la discussione. Collegate anche gli interventi sul bilancio, sennò. Scusatemi, no, perché sennò sembra che... mi è venuto il dubbio che le steste trattando come discussioni separate.

Consigliere IANNOTTA. Infatti io avevo chiesto parola. Appena finito di parlare Matteo, volevo fare una precisazione avendo letto l'altro emendamento, fare un commento su quello. Poi la richiesta di parola è rimasta indietro. Non ci siamo capiti.

Presidente STUCCHI. Daccapo. Vi faccio prendere la parola. Parlate degli emendamenti, parlatemi di tutto, poi nel caso se...

Facciamo così, ripartiamo dal consigliere Bolchini e poi facciamo il giro, o facciamo partire il consigliere Baldi per anzianità? Prego, consigliere Bolchini.

Consigliere BOLCHINI. Grazie, Presidente. Io vorrei fare un discorso complessivo, come ha fatto il Presidente prima, perché stiamo andando a parlare di un bilancio di previsione del prossimo anno, che vede oltre 23 milioni di spese previste, e soprattutto perché siamo in una fase in cui la nostra città si trova in un momento decisivo, in un momento dove è necessario che le scelte che noi andremo a fare per i prossimi anni portino ad un equilibrio tra lo sviluppo economico, tutela dell'ambiente e miglioramento del benessere dei suoi abitanti.

Abbiamo fatto, durante questi mesi, delle passeggiate con i cittadini per presentare anche le scelte del nuovo Pgt; abbiamo prodotto un librettino, in questo librettino c'era scritto che la città di Gorgonzola è pronta ad evolversi, non solo come luogo di residenza e lavoro, ma come modello di innovazione urbana e sostenibilità. Il futuro della nostra città deve andare verso la direzione che vogliamo, che sia sostenibile e inclusiva. Allora, queste parole che spesso vengono quasi abusate e vengono messe dentro un po' ovunque, vorrei tradurle con scelta e numeri, perché poi il bilancio di previsione è fatto di queste cose.

Una scelta è già stata sottolineata dal Presidente, che è nella missione 8, che riguarda questa previsione di 70.000 euro in spesa, che vogliamo inserire per politiche urbanistiche attive, che è da penso un po' di anni che non si parla di questo, perché uno dei nostri obiettivi è quello proprio di costruire e di adottare tutti quegli strumenti necessari in modo proprio che questo processo, che queste politiche urbanistiche attive di due ambiti,

che sono gli ambiti su cui noi ci crediamo e sappiamo che ci sono ostacoli enormi, ma noi abbiamo anche la capacità di cogliere negli ostacoli le opportunità; come dicevo prima, costruire tutti gli strumenti necessari in modo che questo processo di trasformazione sia attuabile immediatamente dopo l'approvazione in Consiglio comunale del Pgt. Tra l'altro, abbiamo anche, e lo sottolineava l'assessore Villa durante la Commissione bilancio, abbiamo anche partecipato a un bando di Fondazione Cariplo per cercare di ottenere ulteriori risorse. Queste due aree, come vi abbiamo già detto prima, una è la Bezzi, che è uno dei luoghi produttivi sottoutilizzati da rigenerare, un luogo in cui abbiamo una parte che è proprietà pubblica e su cui noi come Comune abbiamo anche il compito di essere promotori e di favorire questo piano di iniziativa pubblica per riuscire a rigenerare quelle aree, perché – come dicevamo anche prima – noi vogliamo che la rigenerazione sia al centro delle nostre politiche pubbliche. Al momento partiremo in conformità con l'attuale Pgt, avvieremo poi una fase interlocutoria anche con i soggetti privati.

Lo stesso tema di riorganizzazione urbanistica anche dei quartieri ad alta concentrazione di immobili pubblici, proprio anche per favorire la restituzione di suolo, vogliamo anche qui portarlo avanti in un'area che è l'area del mulino, un'area dove c'è il mulino che è da tanto tempo che è lì, su cui ancora abbiamo inserito questo importo di 1.150.000, su cui nel tempo l'abbiamo messo in sicurezza vincendo il bando di Fondazione Cariplo, su cui abbiamo riattivato anche la ruota... sembrano piccole cose, però l'attenzione che va data su questi luoghi è un'attenzione che abbiamo sempre dato, e sicuramente anche con il nuovo Pgt recupereremo anche il mulino vecchio.

Passiamo al tema sportivo. Tema sportivo, questa amministrazione investe circa 300.000 euro. L'assessore Villa ha spiegato anche gli interventi che già sono stati fatti, che andremo a realizzare l'anno prossimo. Per esempio, il parchetto di via Frescobaldi. Anche quello vuol dire rigenerare un quartiere e dare degli spazi anche a dei giovani che abitano in quel quartiere. Parliamo anche del parchetto, che poi andremo anche a mettere in sicurezza e a realizzare anche strutture di micro attività, come per esempio il calisthenics nel parchetto di via Pertini-Restelli, che anche questo parchetto l'abbiamo voluto progettare insieme alla cittadinanza, come abbiamo fatto col parchetto di via Sardegna. E poi non possiamo non ricordare il recente bando, che abbiamo vinto, di 1,3 milioni di euro, che darà la possibilità ad associazioni sportive e anche ai nostri cittadini di poter usufruire di una pista di atletica leggera e di un campo di calcio in erba sintetica nelle scuole di via Adda, oltre alle quattro palestre che già diamo in concessione alle società sportive.

Per non parlare poi anche, tornando al tema emendamenti, dell'attenzione che noi vogliamo dare perché ci crediamo, nel Distretto del commercio. Il Distretto del commercio non è semplicemente un logo che noi mettiamo lì e diciamo quanto siamo stati bravi. È una strategia su cui bisogna credere. Sappiamo delle difficoltà che ha il commercio locale, difficoltà che sono dovute soprattutto anche al boom che c'è stato negli ultimi quindici anni, anche dell'e-commerce, la costruzione di centri commerciali intorno anche a noi, vediamo quanti centri commerciali ci sono e che si stanno comunque anche ampliando. Per esempio, guardate tutto quello che sta succedendo con il centro commerciale Carosello. Quindi è importante che ci sia questa attenzione e penso che anche negli anni scorsi non c'era tutta questa attenzione che abbiamo voluto dedicare quest'anno, in questi anni sul Distretto del commercio, perché vogliamo creare questa rete non solo con i commercianti, ma anche per esempio con le imprese, nella strategia che dentro il Distretto del commercio si parla per esempio anche di welfare aziendale. Si parla anche di locali sfitti, si parla di valorizzazione del territorio, di formazione dei commercianti. Tutti temi che sembrano messi lì così, però poi nel tempo, con dei budget che noi diamo, con dei bandi anche che ci saranno anche di regione Lombardia, come ha detto prima l'assessore, possiamo costruire un tessuto locale, un tessuto locale che non riguarda solo i commercianti di Gorgonzola, ma può anche, e soprattutto ci auguriamo, fare rete con altri distretti o con altri Comuni.

La missione 12 è la missione, quella che cuba di più, perché la missione 12 è la missione Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, stiamo parlando di una cifra in previsione di 7.129.000 euro, l'anno scorso era di 3.449.000 euro. Perché c'è stato questo? Perché, come ben sapete, questa è la parte più rilevante del nostro bilancio, perché è c'è l'ingresso nel Piano di zona che cuba un 3 milioni e mezzo. È una scelta politica che

abbiamo fatto, che abbiamo voluto e che vogliamo rimarcare ancora, anche se ne abbiamo parlato. Ma soprattutto vogliamo rimarcare che tutto il comparto delle politiche sociali non è stato penalizzato, nonostante anche i tagli e nonostante quello che si prevede. Si prevedono 3,5 miliardi di tagli da qui al 2027, infatti le prospettive non sono tra le più rose. Ma non solo le politiche sociali non sono state penalizzate, ma vedono un aumento complessivo. La vera scelta politica è proprio questa: non voler ridurre il nostro sistema di welfare locale, che è uno dei pilastri che ci fa sostenere con ancora più convinzione questo bilancio.

Un aumento importante lo possiamo trovare per esempio nel capitolo relativo alla scuola. L'altra sera l'assessore Cristina Gioia ha presentato, e mi dispiace che molti non c'erano, non mi viene in mente adesso come si chiama tecnicamente, ma è Piof il tema; nel 2023 noi avevamo previsto, per esempio, parlando di aumenti, di investire 438.000 euro, per esempio, per il supporto ai ragazzi e ragazze con disabilità. Oggi prevediamo di investire, in previsione, 568.000 euro, e capite come questo intervento sia centrale. Questo investimento, tra l'altro, rappresenta la seconda maggiore voce di spesa nella politica comunale per il diritto allo studio. Solo sul comparto scuola abbiamo, questo dato mi preme evidenziare, sull'anno scolastico 2024/2025, mettendo insieme tutti gli interventi sul settore scuola, compresi anche quelli di manutenzione, abbiamo in previsione una spesa di 3.637.641 euro. Dati che potete osservare, potete vedere nella missione 4 dedicata all'Istruzione e diritto allo studio, missione 12, Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Un dato che mi ha colpito nella Commissione bilancio, dove l'assessore Gioia anche lì ha spiegato le scelte politiche che stanno dietro a questa cifra, quanto investiamo poi anche ad alunno, è una cifra comunque importante; alunni intendiamo degli Istituti incomprensivi, al netto della spesa per centro estivo, contributi regionali, contributo paritario, investiamo una cifra di 1.830 euro ad alunno per quanto riguarda gli alunni degli Istituti comprensivi. Poi correggimi, Cristina, se sbaglio, ma mi ricordo questa cifra.

Poi, e vado alla conclusione, mi interessa anche sottolineare come sia importante anche una lettura della nota di aggiornamento, perché soprattutto nella prima parte in cui viene fatta un'analisi demografica è interessante capire e ovviamente ci possiamo anche arrivare, perché è la situazione anche nazionale, come Gorgonzola oggi si trovi ad un bivio. Gorgonzola non è una città anziana, ma non è neanche una città giovane, ha una prospettiva comunque che purtroppo segue le dinamiche demografiche nazionali. Da qui, quindi, è spiegata anche l'attenzione che dobbiamo sempre avere, per esempio, per il comparto anziani. Infatti si è mantenuto un aumento sulla domiciliarità, poi magari anche l'assessore Basile può integrare quanto detto; stiamo parlando di un contributo di 60.000 euro che abbiamo voluto rispetto al 2023 aumentare, ma soprattutto abbiamo voluto mantenere costante, proprio per mantenere attivo questo sostegno alla popolazione anziana.

Si può parlare poi anche dell'ambito culturale. Ambito culturale di cui abbiamo detto Ca' Busca è l'intervento principale, ma anche su ciò che ruota attorno a Ca' Busca e soprattutto che cosa sta facendo e cosa rappresenta la biblioteca all'interno del sistema Cubi, una rete con altre biblioteche, ma soprattutto anche un fattore di crescita anche, non solo in termini di prestiti bibliotecari, ma anche di eventi, perché la biblioteca è una biblioteca vissuta, è una biblioteca viva, è un polo culturale e diventerà ancor più polo culturale della città con il recupero di Ca' Busca, ma non solo di Ca' Busca, ma anche di tutti quegli edifici pubblici che sono all'interno della Corte del pino, su cui anche su questo aspetto vogliamo fare un ragionamento utilizzando altri strumenti amministrativi, per esempio anche un partenariato pubblico/privato che ci possa permettere anche di poter riqualificare quegli edifici pubblici, che adesso sono inutilizzati.

Voglio arrivare alla conclusione, innanzitutto dicendo che questo è un bilancio che noi per queste scelte che sono state fatte di continuità, e soprattutto scelte che porteranno poi, come dicevo prima, nel 2025 ad avere una Gorgonzola come noi vogliamo: sostenibile e inclusiva. Sono scelte concrete, sono scelte che ci permettono, e soprattutto perché lo percepiamo, di essere credibili nei confronti dei cittadini. Cittadini che ci hanno votato non perché dall'altra parte c'erano dei fobici di Benito Mussolini, ma ci hanno votato perché siamo così, siamo coerenti... Sì, Iannotta, lei ha detto l'altra volta che ha perso per colpa di Benito Mussolini. Io le dico che noi abbiamo vinto, perché tutte queste cose qua noi le facciamo, siamo credibili, ci mettiamo la faccia in tutte le scelte che faremo, e anche le scelte che faremo in futuro, dal Pgt alle scelte del Piano di governo del traffico,

sono scelte in cui la nostra è una visione che noi vogliamo che sia concreta, è una visione in cui vogliamo che la strada sia una strada democratica, dove tutti possono avere la possibilità di muoversi, soprattutto i pedoni, i ciclisti, quindi gli utenti più deboli, ma perché noi questi obiettivi che abbiamo messo nel Dup, che sono obiettivi delle missioni, che sono obiettivi su cui cittadini, la maggioranza dei cittadini ci hanno votato, perché noi siamo questi. Noi siamo coerenti, siamo concreti e soprattutto siamo coraggiosi. Il coraggio non ci manca, ci servirà ancor di più nel 2025, ma abbiamo tutte le capacità, politiche soprattutto, di superare gli ostacoli e trasformare questi ostacoli in opportunità.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere. Lascio la parola al consigliere Baldi. Prego.

Consigliere BALDI. Ho dato anch'io un'occhiata a tutto e ovviamente il bilancio, tanto più quello di previsione, dove i numeri sono ipotetici, perché poi dopo c'è quello consuntivo che dice quali sono stati i numeri reali, perché quando si parla soprattutto di investimenti in conto capitale, ci sono situazioni che si trascinano da anni, quindi voglio dire un conto è quello che una amministrazione bravissima, come dice il consigliere Bolchini, super carico stasera, come siete voi, soprattutto dal punto di vista politico, saprà sicuramente fare, però per il momento, appunto, siamo a livello di previsione, quindi bilancio di previsione e programmi da realizzare.

Io ho dato un'occhiata anche a quelle slide che la Sindaca non ha presentato lo scorso Consiglio comunale, e devo dire che le ultime slide parlavano appunto di quelle che sono un po' le fonti di reperimento dei soldi per fare un bilancio, e ovviamente se la prendeva, non casualmente direi, con l'attuale governo che ha introdotto, come avete saputo, un paio di limitazioni ai bilanci comunali, che nulla hanno a che vedere con il Patto di stabilità con cui abbiamo avuto a che fare noi, e che non era necessariamente dovuto a un governo di destra, ma che comunque in qualche maniera obbligano i Comuni a fare un pochino più di attenzione ai soldi che spendono. Ma il bilancio di previsione si fa, se ci sono dei soldi ovviamente, perché senza soldi, anche quello più bravo di Bolchini, amministra ed è più bravo di Bolchini, però se ghe minga i danè, fa poco/niente. Quindi, quando si parla bilancio di previsione, a mio avviso, è importante il capitolo spese, ma è altrettanto importante, se non di più, il capitolo entrate. Il capitolo entrate che abbiamo visto, l'abbiamo visto soprattutto nello scorso Consiglio comunale con le parti, diciamo, propedeutiche al bilancio, davano tutta una serie evidentemente di facilitazioni a questa amministrazione. Abbiamo visto l'addizionale Irpef al massimo, l'addizionale Imu al massimo, l'aumento del 25/27 per cento degli oneri di urbanizzazione, perché poi, per carità, voi non consumate suolo quando vi fa comodo. Stasera ho sentito molto parlare di questo concetto tutto cuba stasera, mi piacerebbe... Cuba che potrebbe essere inteso bellissima isola caraibica, piuttosto che non so, l'ultimo avamposto rimasto forse, neanche più la Cina ormai è così, però è rimasta la bandiera rossa e lì rimane. Ma la cubatura in edilizia la domanda, visto che l'ha usata nei servizi sociali l'assessore Basile, l'ha usata adesso Bolchini nella sua bravura, ha cubato la bravura dei consiglieri di maggioranza, mi piacerebbe sapere quanto cuba l'intervento che avete autorizzato in via Mattei. Ma quella è cubatura proprio di consumo di suolo, di palazzi che crescono piuttosto che. Però ecco il concetto di cuba ha varie declinazioni.

Dicevo, avete aumentato gli oneri di urbanizzazione, ci sono gli utili delle partecipate che sicuramente vi garantiscono, ci garantiscono, per carità, sono tutti i soldi che arrivano alla città, comunque garantiscono all'amministrazione di procedere in maniera sicuramente serena, insomma, per usare un concetto, a predisporre un bilancio. Dimenticavo ovviamente la Tari, che pure tanta ne esce, tanta ne entra, però anche la Tari è aumentata quest'anno per i cittadini gorgonzolesi, quindi diciamo che dal punto di vista delle risorse, tasse, imposte, eccetera, sicuramente stiamo ai massimi e stiamo bene.

Mi sono letto anche sul settimanale locale, quello a cui ci si può rivolgere solo se si è di maggioranza e non di quelli di minoranza, perché non si possono svelare i segreti appunto di questa amministrazione, un articolo interessante, che mi fa pensare davvero a come i Sindaci, quindi i primi cittadini affrontano questo concetto. Quindi titolo: "Tagli ai bilanci comunali. C'è chi parla di vergogna e chi è sereno. Il più duro è Avola, tante belle parole dai governi...". È bello, secondo me, scorrere, se posso, tanto ho tempo per farlo, leggere alcuni di questi

passaggi. Michele Avola è il primo cittadino gorgonzolese... Bellinzago, scusate. "Le difficoltà dei Comuni sono aumentate, perché negli anni sono aumentati i costi di tutti i servizi, mentre le entrate dei Comuni sono rimaste pressoché identiche". E questo già dice tantissimo. È vero che sono aumentati i costi, ma perché le entrate dei Comuni sono rimaste identiche? A parte che lui ha le Corti lombarde, avercele! "Ma a Bellinzago, per una precisa scelta della amministrazione, sono dodici anni che non si costruisce nulla, perché abbiamo scelto di rimanere un territorio agricolo. Possiamo contare solo sulle entrate tributarie come Imu, Irpef o il canone per pagare le occupazioni del suolo pubblico e gli spazi pubblicitari". Arrangiati. Hai fatto una scelta, avete fatto una scelta, una continuità evidentemente da dodici anni da questa parte, poi cosa fai? Te la prendi con lo Stato, perché ti dice che il 10 per cento, un tot di spese del bilancio corrente le devi spendere l'anno prossimo in conto capitale, che non è che mi dice, come mi diceva un tempo lo Stato, quando c'era il Patto di stabilità, tu mettile via e poi vediamo cosa succede, e poi le ha spese qualcun altro, quelli che sono arrivati dopo, ma ti dice una cosa che potrebbe anche avere una logica: cerca di tagliare quelle che sono le spese correnti di un bilancio, che spesso e volentieri, ma non è il caso nostro, per carità, dove sono tutti bravi, ma Comuni dove ci sono anche degli sprechi e spendili in conto capitale. Cioè fai che queste spese diventino un investimento, insomma, per la tua città. Quindi potrebbe avere una logica, giusta o sbagliata che sia. Però, se questo signore, primo cittadino di Bellinzago si lamenta perché le entrate dei Comuni sono rimaste pressoché identiche, parla per lui ovviamente, ma è lì l'errore fondamentale. L'errore fondamentale è che si considera, un primo cittadino che considera amministrare una città come amministrare appunto un ente di così di aiuto benefico, ha sbagliato il concetto. Oggi amministrare una città bisogna sempre più essere un imprenditore, una Giunta, un'amministrazione che ragionino in termini imprenditoriali e che non si occupano solo di quelle che sono evidentemente le entrate tributarie, quindi di conseguenza le uscite, ma che si dovrebbero occupare di pensare a fonti alternative di entrate per poter poi, evidentemente, avere dei soldi da spendere, che sia per i servizi sociali piuttosto che per costruire la scuola, in maniera diversa.

Gorgonzola. Anche noi, Ilaria Scaccabarozzi, stavolta è lei la Sindaca di Gorgonzola, "anche noi subiamo una diminuzione dei contributi dello Stato e l'altra cosa che ci pesa in questa finanziaria è che è prevista una riduzione delle spese correnti, i cui importi andranno messi in spesa capitale". Questo potrebbe essere. "Per la nostra città parliamo di una cifra tra 120 e 150.000 euro". 120.000 euro su un bilancio di 24 milioni è lo 0,5 per cento, grossomodo. "Gorgonzola ce la fa grazie al grande lavoro di accertamento dell'elusione di Imu e Tari, avviato dall'ufficio tributi". Bellissima questa iniziativa, che condivido, perché tutti devono pagarle, insomma, l'Imu, la Tari, eccetera. Però il problema è che parliamo sempre di tasse, che avrebbero dovuto essere pagate, va bene, è giusto che lo fossero, ma parliamo sempre di tasse. "Nel 2008 a Gorgonzola in bilancio entravano molti oneri di urbanizzazione, perché in città si costruiva molto. Adesso la nostra scelta ovviamente è quella di evitare di costruire il più possibile, perché abbiamo un programma di zero consumo di suolo", tranne via Mattei che è stato fatto recentemente.

Quindi il problema qual è? A me piacerebbe sapere, in sede di bilancio di previsione, che cosa avete pensato per portare soldi a Gorgonzola, in alternativa ovviamente agli oneri di urbanizzazione. Oneri di urbanizzazione che però, ci tengo a precisare, non è che si costruiva nel 2008 e basta, poi dal 2009 non si è più costruito. Si sta costruendo a Gorgonzola, per essere precisi, dal 2008 fino al 2024. Perché ad oggi, se andate nel C6, piuttosto che, appunto, andremo a vedere cosa succede in via Mattei, si sta continuando a costruire, e il bilancio di questa amministrazione, quindi ciò che fornisce la materia prima per poi spendere ancora oggi a Gorgonzola sono gli oneri di urbanizzazione. Perché, se mi dite quali sono le alternative, va bene, ditemelo. E non solo in forma diretta dal C6, ma in forma indiretta. In questo caso, infatti, la Sindaca dice "inoltre, possiamo contare su un aumento Irpef dovuto ai nuovi insediamenti che si attestano circa a mezzo miliardo di euro in più". Ma i nuovi insediamenti sono quelli che hanno consumato il suolo contro cui tu, Sindaca, ti sei strappata i capelli, però tanta manna poi che sono arrivati, che hanno portato ovviamente gli oneri di urbanizzazione, che hanno portato adesso appunto mezzo milione di euro in più, perché per fortuna è arrivata gente, immagino di un buono status sociale, economico, perché probabilmente è stato costruito anche bene e per fortuna, c'è un bel

quartiere che attira i milanesi, eccetera, eccetera. "La situazione è rosea, meno male, ma sarebbe meglio che i fondi dello Stato aumentassero, perché ci consentirebbero di aumentare i servizi". Certo, se arrivasse Babbo Natale adesso con un paio di mezzi milioni di euro, perché così li possiamo spendere a Gorgonzola sarebbe ancora meglio.

Quindi che cosa a questo punto? Perché poi è un capitolo che tutti parlano qui: come li spendiamo sti soldi? Adesso facciamo qui, facciamo... benissimo! Cosa spendiamo invece perché questi soldi diventino soldi che tornino, quindi che cosa spendiamo in investimenti? Che cosa favoriamo con il nostro futuro Pgt affinché, per carità, non parliamo di consumo di suolo, ma affinché magari, non so, arrivi qualche aziendina, prima si parlava, appunto, tutti hanno il centro commerciale piuttosto che, non so, tutto possiamo discutere, giusto o sbagliato che sia, ma di sicuro qualcosa che porti soldi. Quindi tutti parlano qua di missioni, no? Neanche fossimo missionari, mi piace questo concetto di missione 11, 10, 12, ma la mission 14, la missione 14, Sviluppo economico e competitività, immagino sia la missione che io ho identificato più importante, che va esattamente nella direzione del reperimento di soldi futuri, perché ovviamente è un ragionamento, dice mi piace la cosa, no, dei datteri che chi li pianta non li mangia, ma qui, se non li piantate, non li mangerà mai nessuno, neanche tra cinquant'anni o cento anni. Il concetto è che qualcuno le deve pur piantare ste piante di datteri, per poi mangiare qualcuno, poi i nipoti, i pronipoti o non so chi mangerà sti datteri. Quindi sviluppo economico e competitività sono 79.000 euro, e l'anno scorso erano 84.000, guardando le previsioni definitive dell'anno 2024, con tra l'altro, ma qui lo chiedo al segretario, al dottor Guidolin, che io preferisco la segretaria, non me ne voglia, dottore, ma è una segretaria che sicuramente... ma non sappiamo come mai non c'è mai la segretaria. Ci piacerebbe saperlo. Non c'è mai. Tra l'altro, con dei residui di 21.000 euro. La storia dei residui, dottor Guidolin, come mai ci sono così tanti residui passivi e attivi ovviamente, in questo caso evidentemente sono residui passivi, a fine anno di fatto, che non sono di conseguenza, immagino, ancora stati spesi? Quindi sono stati impegnati, ma non sono stati spesi.

Sarebbe interessante, ovviamente la tabella residui alle volte è sostanziosa; l'anno scorso abbiamo speso, no, è ancora una previsione, perché non sono ancora stati spesi, previsioni definitive per l'anno 24 per questo capitolo, quindi commercio, reti distributive, tutela dei consumatori 84.000, però abbiamo dei residui di 21 ancora da spendere, giusto? Però quest'anno ne abbiamo messi di meno, cioè non ne abbiamo messi di più nell'ottica di bene il Gorgo District Commerce piuttosto che, però di fatto sono 79 invece che 84. Ma anche qua, se io appena ho visto l'emendamento della maggioranza, ho pensato non sono d'accordo dal capitolo da cui arrivano, perché sapete che togliere i soldi alla cultura per me, insomma, è un delitto, però mi piace l'idea che questa amministrazione in qualche maniera si dice va bene, ci siamo accorti che magari ci servono 25.000 euro in più per promuovere il commercio, per promuovere le buone iniziative che l'assessore Villa, e ci credo che ha delle buone intenzioni, sta portando avanti, anche perché mi ricordo che, quando si era parlato di questa entrata di Gorgonzola in non mi ricordo che cosa e poi avevo chiesto quanto avete speso, 2.000 euro, non so, 1.500, tant'è che li vogliamo mettere noi, no? Facciamo la colletta. Quindi l'idea che alla fine arrivino 25.000 euro in più mi piaceva. Poi invece ho scoperto che di fatto non arriva un euro in più su questo capitolo dello sviluppo economico, ma è una partita di giro. Dice, così ci facciamo vedere dalla Regione che abbiamo deciso di spendere tanti soldi, che sono sempre quelli, è un mezzo posso dire trucco, un trucco finanziario che a fin di bene ci sta, è assolutamente ammissibile. E quindi ecco, da questo punto di vista mi piacerebbe invece, e magari non li ho visti io, ma mi piacerebbe davvero che qualcuno dei bravissimi consiglieri di maggioranza mi dica come avete pensato di piantare piante di datteri, cioè dove, come, in che maniera, quante piante di datteri, che datteri produrranno, grossi, piccoli, dolci. Questa cosa mi piacerebbe saperla.

Poi non so quanto tempo ho ancora, Presidente. Tre minuti. Allora comincio l'intervento successivo. Anche qua, io devo dire, anche se c'entra poco con il bilancio, che io apprezzo sempre il Presidente, scusa Presidente, ho avuto modo di manifestartelo anche nell'ultima riunione dei capigruppo, ho partecipato solo perché ero venuto per dirti questo, no? Perché io penso che il nostro Presidente sia una persona intelligente e molto democratica e per me non c'è complimento migliore fatto a un consigliere comunale, hai detto una cosa

che mi è piaciuta molto quando parli di Consigli informativi, che sono richieste che arrivano da me personalmente da sempre, ma nessuno mi ha mai... Non li ha mai fatti, ma ho letto che per l'anno nuovo siamo vicini alla fine dell'anno, è l'epoca dei buoni propositi per l'anno nuovo, quindi io sono sicuro che la notte di Capodanno il Presidente, mentre scoppia il fuoco d'artificio e beve... lo farà. Io sono sicuro che lo fa e do sicuramente... Quindi la questione del Consiglio informativo e penso che purtroppo abbiamo davvero l'occasione di parlare di certe questioni solo nel bilancio di previsione, perché poi queste questioni non entrano proprio più nell'ordine del giorno, quindi se non c'è appunto la volontà, qualcuno mi dice vai alle commissioni, non vorrei rispondere come ho risposto l'altra volta che poi mi hanno detto che sono stato volgare, ma il Consiglio comunale secondo me invece è il luogo più adeguato perché si possa discutere delle questioni importanti. E quando si parla soprattutto delle spese in conto capitale, che evidentemente, sia per questioni economiche perché si va ad investire davvero, pochi o tanti, soprattutto tanti gli utili che abbiamo a disposizione, perché si fanno delle scelte che sono definitive, perché si fanno delle scelte con le spese in conto capitale che vanno in qualche maniera poi a condizionare evidentemente la vita di una città. Se decido di fare una scuola e come la faccio, dove la faccio piuttosto che, è chiaro che poi a cascata certi bambini andranno lì, si troveranno bene, eccetera, eccetera. Quindi la questione del Consiglio informativo, e mi piace anche proprio il concetto, il termine che mi esplica molto bene questo concetto, secondo me, Presidente, davvero bisognerebbe farlo, perché senza offesa, ma stare qui a parlare di regolamenti, come succede spesso che tanto poi si cambiano le virgole, ma la sostanza rimane quella, e stare qui invece a parlare per esempio di come sta venendo sta benedetta scuola del C6, di come sta venendo, di cosa si farà, questo si sarebbe dovuto fare prima, in Ca' Busca, piuttosto che farci la biblioteca cosa avremmo potuto farci, sono questioni davvero che penso possano interessare ovviamente soprattutto ai cittadini, interessare ai consiglieri, ma possono essere anche occasioni, visto che ci tenete tanto a condividere, a questo discorso della partecipazione, va bene le passeggiate in mezzo ai campi per decidere che le aree a nord non si toccano, ma va bene anche capire che cosa bolle in pentola ed eventualmente, se lo accettate, anche avere dei nostri consigli. Ho finito il mio primo intervento di quindici minuti.

Presidente STUCCHI. Grazie. Infatti il buon proposito dell'anno sono i Consigli informativi. Una volta che perderò peso. Faccio propositi che possono funzionare. Il consigliere Baldi è sempre ligio, la mattina alle 7 è in piscina a nuotare. Io invece in palestra vado meno. Ogni tanto sì, ogni tanto no.

Consigliere Santacroce, prego.

Consigliere SANTACROCE. Grazie, Presidente. Purtroppo intervenire dopo il consigliere Baldi significa avere già meno tantissime argomentazioni.

Comunque io ti ringrazio, Presidente, perché questa sera sentirti parlare, sembrava quasi il Pgt del centrodestra, perché noi parlavamo di un polo unico scolastico, parlavamo di rigenerazione, perché anche noi parlavamo della Bezzi, per noi era rigenerazione la Bezzi alla strega della vostra, con un di cui in più, che adesso essendo stata eliminata una funzione del Comune, è chiaro che si ha più libertà per cercare di attuare quella cosa.

Ma facciamo un passo indietro. Io, come te, non mi faccio prendere dai numeri, non mi piacciono. Sono dei tecnicismi che i dipendenti comunali e gli uffici utilizzano per fare le previsioni di spesa e quelle di entrata. Peraltro ben dimensionato. Se vediamo il bilancio, a fronte di cento dipendenti diretti e di qualcuno indiretto, voglio dire, è una media azienda che gestisce 23 milioni. Ci sono aziende con cinquanta dipendenti che ne gestiscono anche 150, quindi si può fare ancora di meglio, sempre che i datteri crescano e si possano poi mettere a fattor comune.

Quello che invece a me interessa dal punto di vista politico sono come si utilizzano questi soldi, ma non solo guardandoli a bilancio di previsione, magari condividendoli prima con una forma di condivisione, però, che non è quella che avete in mente voi, perché non potete trattare alla stregua dei cittadini i consiglieri comunali che stanno qui, di minoranza, e che, se permettete, sono uno eletti dai cittadini per rappresentarli; due, con un livello di conoscenza della macchina amministrativa superiore al cittadino normale. Per cui, quando tu mi dici

condivido, non mi chiami per condividere i post-it se questa fotografia mi attrae sulle forme della scuola. Mi chiami per la funzione che dobbiamo fare di quella scuola. E vi abbiamo più volte detto, anche quando si parlava di post-it, l'idea che abbiamo noi di scuola, il perché quella scuola deve essere solo scuola e non altro, e perché quella scuola è molto meglio delle altre che ti consumano 2 milioni di euro.

Io però ti ho fatto sto passaggio, perché non vedo tutta questa condivisione. Quando tu mi chiami per parlare del Piano di zona, che è già stato firmato da tutti i Sindaci, tu praticamente non mi chiami a discutere di qualcosa: mi chiami perché hai già stabilito tutto e mi dici "io sono il più bravo del mondo e questo te devi magna"'. Così come c'era una volta il Piof, che evidentemente Bolchini ancora pensa di dover affrontare in questo Consiglio comunale, che invece non c'è più e che è stato praticamente sostituito in toto da un documento "Servizi, contributi e forniture per l'attuazione di interventi finalizzati alla promozione del diritto dello studio", che non può essere discusso qui dentro, che non verrà approvato qui dentro, che non ha nessuna funzione, cioè che non mi permette di contraddirvi. Perché voi siete i più bravi del mondo, quando non fate contraddittorio; e siccome la Sindaca si è accorta che, quando c'è un contraddittorio, voi non reggete il discorso, ha pensato bene di svilire, di far diventare questa assise vuota. Non passa più niente qui dentro. Ragazzi, siete imbarazzanti.

L'unica cosa che doveva essere discussa, che deve essere discussa per legge è il bilancio, non l'avete presentato. Per fortuna era il mio compleanno e stavo da un'altra parte in Italia, altrimenti mi sarei oltremodo infuriato di questo atteggiamento che voi riservate a una parte politica, che non è dissimile da voi, perché voi dimenticate sempre di aver vinto sì le elezioni, ma rappresentate il 25 per cento degli aventi diritto al voto a Gorgonzola, come noi rappresentiamo il 23, il 24. Manca all'appello più della metà, e se voi continuate in questo modo, non verrà più nessuno a votare, perché siete veramente qualcosa di incredibile. Non c'è nessuna discussione che fate, di condivisione e quello che dovrebbe essere vergognoso per voi, consiglieri di maggioranza, è che questo modo di fare vi ha praticamente estromesso qualsiasi possibilità di variare la discussione di come amministrare questa città, che avviene all'interno della Giunta. Siamo arrivati alla stregua di un esercizio circense dove vi dicono quello che dovete dire, poi vi dicono alzate la mano e alzate la mano, con un di cui: che chi fa l'esercizio circense, come si deve, prende anche lo zuccherino, mentre voi neanche lo zuccherino prendete. Quindi state svilendo, state svilendo questo Consiglio comunale...

Presidente STUCCHI. Scusami, perdonami, però, ascolta, cioè che cazzo di modo è di rivolgersi alla gente?

Consigliere SANTACROCE. Perché, cosa sto dicendo di male? Cosa sto dicendo di male? Ho offeso qualcuno? Io sto dicendo un mio pensiero.

Presidente STUCCHI. Se mi dici che sono alla stregua del circense che alza la mano e riceve lo zuccherino, anzi neanche quello, mi stai offendendo e stai offendendo tutti. Grazie!

Consigliere SANTACROCE. Allora non ti offendo. Ritiro il discorso del circense. Scusami. Però cos'è che passa ormai in questo Consiglio comunale? State parlando, avete parlato del fatto che non ci sarà più consumo del suolo e l'ex Sindaco Baldi vi ha fatto presente che avete già in mente di attuare un piano a Villa Pompea, che non è che non è consumo di suolo, è consumo di suolo. Peraltro il vostro Pgt, quello attuale prevedeva, per quel piano il doppio della volumetria che aveva previsto il Pgt di Santacroce, del centrodestra, e adesso, ovviamente perché era uno scandalo il doppio della volumetria del Pgt di Santacroce, l'avete dimezzato e state concedendo la volumetria del Pgt del centrodestra a questi signori. Quindi non è che non consumate suolo, lo consumate come tutti gli altri, perché non avete trovato in tutti questi anni un'alternativa al costruire.

Parlate della Bezzi, si insedia solamente un'attività industriale. Io sfido chiunque, sfido l'assessore Villa a dimostrare che potrà insediare su tutti i due comparti della Bezzi solo industriale. Una delle due entità della Bezzi è incuneata nelle abitazioni, non si potrà fare industriale, e questo lo vedremo nel vostro Pgt.

Fate rigenerazione del suolo? Sì, la stessa che aveva pensato il centrodestra, con il deposito dell'Atm. Che cosa fate di diverso? Cos'è che state facendo di diverso? Che vi glorificate, che siete i migliori del mondo. State facendo le stesse, identiche cose di chi vi ha preceduto.

Presidente STUCCHI. Consigliera Pinto, prego.

Consigliera PINTO. Io, come prima cosa, vorrei dire ai cittadini di Gorgonzola che questo bilancio è una buona notizia. Finalmente, diciamolo, perché qui veramente sembra che sia quasi un problema che ci sono le risorse da utilizzare stasera, quindi incredibile. È una buona notizia e personalmente mi permetto di citare tre motivi, che sono poi quelli che un po' sempre mi sta a cuore ribadire.

Anzitutto questo bilancio prende spunto da una visione ampia dei diritti di tutti. Ha citato anche il mio collega, consigliere Bolchini poco fa l'impegno che questa amministrazione mette su quelli che sono i servizi socioassistenziali, i servizi scolastici, gli asili nido, i servizi di conciliazione, le emergenze abitative e i giovani, e lo fa allocando più di 5 milioni di euro. Parliamo di cose concrete, di fatti.

La seconda cosa che mi piace di questo bilancio è che sancisce un impegno alla bellezza, e cito la bellezza perché non è una parola a caso, è una parola che viene citata anche nei parametri di sviluppo europeo contemporaneo, e sono contenta che Gorgonzola la faccia propria. Lo fa rimarcando una volontà forte su Ca' Busca, che ha citato anche il nostro carissimo Presidente, e lo fa anche stanziando sui capitoli della cultura, che è vero, purtroppo anche a me stanno molto a cuore, però so che questi 25.000 euro sono stati spostati per una buona causa, alloca 320.000 euro e mi piacerebbe ricordare al consigliere Iannotta che purtroppo, e per fortuna, non c'è solo Sala Argentia, per cui la attività culturali sono molto più diffuse sul territorio di quello che si immagina o se solo, insomma, si vivesse un po' di più quella che è l'attività culturale di Gorgonzola. Si impegna nella bellezza, parlando di mulino vecchio negli accordi e nel partenariato pubblico/privato, lo fa immaginando che il Distretto del commercio sia un'occasione per rendere più viva e godibile Gorgonzola. E lo fa, sì, facendo anche una riflessione su quelli che sono gli immobili che sono un po' fermi da qualche decennio e, soprattutto, immaginando di investire nuovamente negli spazi pubblici. Abbiamo citato prima il Peba, ma di fatto ci stiamo impegnando anche per migliorare alcune zone di Gorgonzola per renderle più belle, e abbiamo parlato anche di tutti quelli che saranno gli impianti sportivi e poi ovviamente le strade, i luoghi che riguardano tutti nel senso più generale della comunità.

Infine questo bilancio certifica il desiderio di lavorare davvero nel migliore interesse della nostra città, con l'obiettivo di garantire al meglio possibile i servizi che eroghiamo. Ed è vero, noi rappresentiamo solo una parte della città, questo è un fatto, però cerchiamo di rappresentare e di prendere in gestione e di assumerci questa responsabilità nel migliore dei modi, cercando di essere concreti, di ascoltare e di fare scelte che abbiano a che vedere con la crescita e con dei cambiamenti che siano positivi, che siano veramente tangibili rispetto alla prossimità delle persone. Io quindi spero che questo 2025 sia davvero un anno positivo, sia davvero una buona notizia e, perché no, se le buone notizie appartengono anche a quella che è la vostra visione, chissà mai che si trovino degli intenti di azione anche per il prossimo futuro.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliera Pinto. Consigliere Iannotta, prego.

Consigliere IANNOTTA. Grazie. Volevo fare alcune domande all'assessore al bilancio, ma perché la perizia contabile del dottor Guidolin non è in discussione, ma volevo dare una spiegazione politica dall'assessore al bilancio sulle variazioni che ho notato, di cui appunto chiedevo spiegazione, che adesso vi cito e poi fare una considerazione finale sul bilancio previsionale in generale.

Relativamente alle previsioni per competenza per alcune missioni volevo chiedere, assessore, se dando per definitive ormai le previsioni per l'anno 2024, per la missione 3 c'era una previsione di spesa che è stata di 915.000 euro, che per l'anno 2025 scende a 842.000 euro, quindi 72.000 euro in meno, che sono il 7,96 per cento

in meno. Per la missione 4, sempre parlando di competenza, la spesa di 3.796.000 scende a 2.844.000, quindi quasi 1 milione in meno, il 25 per cento in meno, per la missione 5 da 3.800.000 a 1.900.000, 50 per cento in meno, per la missione 6 i 517.000 scendono a 366.000, 151.000 in meno, 30 per cento in meno, missione 9, a cui tanto giustamente tenete, da 5.600.000 a 3.500.000, 38 per cento in meno, missione 10 3 milioni e passa per competenza nel 2024, che diventano 1 milione e poco più nel 2025, 66 per cento in meno. Citiamo anche la competenza del soccorso civile, che da 82.000 passa a 20.000, 62.000 in meno, 75.000 euro in meno. Questo poi chiedevo giusto una spiegazione politica di questa, una lettura politica di questa cosa all'assessore.

Per quanto concerne la valutazione del bilancio previsionale, se posso correggere il consigliere Pinto che recita che questo è un bel bilancio, siamo contenti di averlo, devi rivolgerti a chi la pensa come te, perché questo è un bilancio dove per quanto riguarda le tassazioni salgono, e salgono per quanto del 5,6 per cento per quanto riguarda la competenza e del 14 per cento per quanto riguarda il principio di cassa, e percentualmente, diviso per missioni, le previsioni vostre di spesa sono il 19 per cento per la missione 1, il 3 per cento per la missione 3, il 10 per cento per la missione 4, il 7 per cento per la missione 5, l'1,3 per cento per la missione 6, il 4 per cento per la missione 8, il 13 per cento per la missione 9, il 4 per cento per la 10, lo 0,08 per la 11, il 26 per cento per la missione 12, pure al lordo di quella che è la parte relativa al Piano di zona, l'1 per cento per la 14, il 2,5 per cento per la 50, il 9,5 per cento per la missione 99, per fare riferimento alle slide regalateci dall'assessore. Questo sinceramente a me sembra un bilancio, per carità, legittimamente, ma fortemente di sinistra, fortemente a tinte rosse, direi a tinte rosso fuoco, anzi temo di più, anche un bilancio, lo dico con amarezza, ma che secondo me ha un fine elettorale.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere. Consigliere Loconsole, prego.

Consigliere LOCONSOLE. Grazie, Presidente. Parlando di questo bilancio, io condivido la frase di apertura che ha detto la consigliera Pinto, cioè il fatto che questo bilancio sia una buona notizia per i cittadini di Gorgonzola.

Io sono anche contento e sono davvero convinto che sia una buona notizia, perché questo bilancio non si vede, diciamo, di primo acchito, ma è comunque in grado di trasmetterlo, perché finalmente guarda a delle anche modalità di entrata che sono diciamo orientate verso il futuro, cioè sono delle modalità di entrata che non sono classiche della modalità di operare dell'amministrazione a Gorgonzola. Chiaramente non sono rivoluzioni copernicane, però per esempio il fatto che ci si sia concentrati maggiormente sul partenariato pubblico/privato, sul cosiddetto Ppp, è comunque una modalità di entrata definendola in modo improprio, però è comunque una modalità di intervento e quindi una modalità di spendere le risorse dell'amministrazione che è nuova a Gorgonzola. Probabilmente sarà stata sicuramente già stata fatta, però il fatto che ci sia anche un investimento diretto su questo tipo di attività è comunque un qualcosa che guarda al futuro e del quale io sono per l'appunto molto contento.

Io invito anche magari un domani l'amministrazione di concentrarsi maggiormente sui bandi europei, per esempio, che possono finanziare tanti interventi, che possono fornire tante risorse utili all'amministrazione del territorio e che anche queste possono essere delle modalità di entrata innovative. Gorgonzola ha già partecipato a tanti bandi, ha già vinto i bandi, per esempio, di Fondazione Cariplo, però è un universo quello dei bandi, in particolare quello dei bandi europei, in cui ci sono nelle amministrazioni più grandi interi uffici, intere divisioni che si occupano di questi. Chiaro che Gorgonzola lo potrà fare eventualmente con le risorse di cui dispone, in particolare anche a livello di personale.

Sono anche contento che ci siano delle modalità di entrata alternative sugli oneri. Non tanto per l'onere in sé, che alla fine è sempre la stessa cosa, quanto più per una delibera che noi abbiamo approvato qualche tempo fa sull'aumento degli oneri di urbanizzazione, che è una misura, questo l'avevo già espresso all'epoca, di giustizia sociale sostanzialmente. Così come aumentano i costi delle costruzioni, delle materie prime, così come aumenta il costo delle case, allo stesso modo deve aumentare anche il contributo pubblico poi dei costruttori, chiaramente,

di chi realizza l'intervento alla collettività per fornire servizi. Sono questi interventi che, è stato detto anche questa cosa in Consiglio, portano nuove persone, nuovi cittadini a Gorgonzola, portano nuovi contribuenti, perché auspicabilmente tutte le persone che vengono a vivere a Gorgonzola, poi contribuiscono, in ragione della loro capacità contributiva, dice la Costituzione, ai fondi di Gorgonzola, ed è chiaro che non è automaticamente incasso aggiuntivo tutto netto, perché chiaramente, nel momento in cui arrivano nuovi cittadini, i cittadini pretendono dei servizi e il comune di Gorgonzola ha lo specifico dovere, lo specifico obbligo, impegno oltre che giuridico anche morale che è di fornirli e di garantire loro un'amministrazione che sia in grado di dare risposte comunque alle loro esigenze. Quindi aumentano i cittadini, aumentano le entrate, però aumenta anche comunque l'impegno dell'amministrazione nel seguire questi stessi cittadini.

Un altro punto che vorrei affrontare, che è un po' la spada di Damocle dei vincoli di bilancio che arriveranno prima o poi, fra qualche anno a livello nazionale, che mettono l'amministrazione di Gorgonzola, in generale tutte le amministrazioni, in una posizione di grande sfida, perché è il momento di fare degli investimenti che siano strategici. Questo chiaramente potrà coinvolgere magari più avanti, chiaramente questo non è uno strumento di bilancio, però un importante investimento sull'avanzo di bilancio che il comune di Gorgonzola ancora ha un po', che è comunque un tesoretto di cui l'amministrazione dispone, che sicuramente in questi anni sarà chiamata a investire e dovrà essere sicuramente utilizzato per fare degli investimenti che possono essere produttivi. Non strettamente in senso economico, però che possano comunque fornire dei servizi di cui i cittadini di Gorgonzola possano essere fieri. A questo proposito, ne abbiamo già discusso, ma sono fermamente convinto che investimenti come il mulino vecchio piuttosto che il lotto 2 di Ca' Busca possano essere determinanti nel definire ciò che è la faccia della nostra città e ciò che possa essere anche la capacità attrattiva che ha Gorgonzola a sua volta di attirare altri cittadini, di ottenere nuove entrate e di fornire, a loro volta, chiaramente nuovi servizi.

Diciamo che in questo contesto l'amministrazione pubblica in questo bilancio, anche questa è una cosa di cui sono molto contento, vuole anche farsi protagonista dell'urbanistica a Gorgonzola. Il fatto che ci siano degli specifici finanziamenti per degli interventi su mulino e sulla Bezzi è comunque un segnale di voglia di protagonismo dell'amministrazione su un tema così complicato, che è il governo del territorio e che vede come gallina dalle uova d'oro la riqualificazione urbanistica.

La riqualificazione urbanistica è sempre uguale in tutte le amministrazioni? Io direi proprio di no. È stato detto questo stasera. Io sono assolutamente convinto che non sia un precetto valido e che non sia un'affermazione vera, perché ogni amministrazione è in grado comunque di dare il suo timbro in questo tipo di interventi. È anche in grado di farla in ciò che poi chiede in cambio in chi realizza quel determinato intervento. La modalità di coinvolgimento del privato, la modalità di coinvolgimento dei cittadini. È comunque un segno distintivo delle varie amministrazioni e che, questo sì, cambia da parte politica a parte politica.

Io volevo semplicemente concludere, diciamo, con un'osservazione, con un auspicio riguardante ciò che saranno davvero i prossimi anni. La assoluta necessità di fare degli interventi che siano strategici, cioè che non siano delle semplici toppe, che non siano semplicemente l'esigenza di rispondere ad un servizio, che non siano la pressione di rispondere ad un'esigenza che sia immediata, ma che possa davvero guardare a lungo termine, che possa anche accettare un sacrificio da parte dei cittadini, magari più cantieri piuttosto che meno aree fruibili nell'immediato, per garantire magari delle manutenzioni migliori, comunque degli investimenti che possano essere sistematici, che possano sì cambiare la faccia della nostra città. Ecco, questo bilancio che noi andiamo ad approvare oggi chiaramente non fa tutto questo, però comunque dà, in un certo senso, la direzione per quella che poi sarà l'attività dell'amministrazione, che arriverà con i prossimi bilanci, che arriverà anche sicuramente con le variazioni di bilancio, che è uno strumento che il legislatore ci consente, che dobbiamo usare con parsimonia, ma che è comunque consentito, che può dare comunque la possibilità di avere una visione d'insieme che possa essere efficace.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere. Consigliera Fumagalli, prego.

Consigliera FUMAGALLI. Grazie, Presidente. Io non penso ci sia un solo modo di fare politica. Io che in politica ci sono entrata praticamente da un anno e mezzo. Però trovo sempre strano quando sento interventi che insinuano dietrologie o azioni furbe, o che mi si dica che alzo le mani a comando o che non capisco di cosa stia parlando. Un po' perché non fa parte del mio modo di fare politica e del mio modo di essere, un po' perché lo trovo molto svilente, rispetto a un lavoro serio e di contenuti. Quindi qui di contenuti si deve parlare.

Oltre ai numeri, il bilancio preventivo, che spesso rimangono l'unico dato su cui ci si sofferma, ci sono scelte condivise. Ci sono tantissime necessità da qualsiasi parte si guardi, e non è sempre semplice venire incontro a tutti i bisogni. Abbiamo lavorato moltissimo e abbiamo fatto un grosso sforzo nel mantenere tutti i servizi attivi, e alcuni addirittura implementandoli. Ma non perché siamo i più bravi, semplicemente perché abbiamo scelto di farlo. E nonostante le amministrazioni locali vivano situazioni sempre più problematiche. Alcune scelte cambieranno la Gorgonzola di adesso, come Ca' Busca per esempio, sulla quale questa amministrazione ha speso tantissimo in termini di energie, di pensiero, perché diventi un posto che crei relazione. E gli investimenti su Ca' Busca portano questa visione.

Io, anche io sono molto orgogliosa di questo bilancio e mi piacerebbe focalizzare il mio intervento su alcuni aspetti che mi stanno a cuore. Il primo tra tutti è l'integrazione scolastica alle persone con disabilità, supportando le loro famiglie, portando avanti una politica, un'attività di carattere inclusiva. Sappiamo di non poter risolvere tutti i problemi e che l'impegno deve essere sempre costante e attento. Però questo è un elemento su cui crediamo fortemente, nonostante una spesa che continua a crescere, e questa amministrazione sta investendo in processi di innovazione, cercando di andare a lavorare su quello che è lo specifico dell'educatrice e dell'educatore comunale, che ha a che fare con l'inclusione, con la socializzazione, con l'aggregazione, perché sappiamo che spesso, quando questi ragazzi smettono di andare a scuola, perdono ogni relazione, perdono ogni contatto sociale. Questo siamo chiamati a fare e a questo indirizziamo i nostri sforzi.

Il secondo aspetto che mi sta a cuore è l'investimento sugli anziani, avviando un nuovo servizio legato alla domiciliarità. L'idea di innovare il sistema di interventi per gli anziani, renderli sempre più connessi a quelle che sono le politiche per la comunità e per costruire una politica di sostegno alla longevità. Una serie di iniziative che si potranno svolgere all'interno del centro intergenerazionale.

Il terzo aspetto, forse quello che mi sta più a cuore, è quello del sostegno alla povertà. Siamo tornati ad avere cinque assistenti sociali, di cui una prettamente dedicata al settore, per permettere di focalizzare maggiormente l'attenzione ai percorsi indirizzati al raggiungimento di un'autonomia, e il lavoro anche con il terzo settore che rende questo lavoro molto più capillare all'interno della comunità.

È importante segnalare anche alcune diminuzioni all'interno del bilancio, come per esempio è scesa la spesa sulle comunità, e questo è un dato significativo non solo dal punto di vista economico. Questo vuol dire che i progetti funzionano, che gli interventi sono curati e che le famiglie a un certo punto si possono ricomporre. Questo è un numero che per noi vuol dire molto, perché parla di storie e di vite.

L'ultimo aspetto è quello dell'ufficio di Piano. È un investimento significativo che riguarda la nostra città, ma anche i Comuni del nostro Ambito, e pensiamo che l'approccio che il comune di Gorgonzola ha sviluppato in questi anni possa essere di supporto per sviluppare un luogo di programmazione, perché questo è sostanzialmente l'ufficio di Piano, più funzionale e più supporto ai Comuni. Stasera lo approveremo ed è significativa la volontà di rendere partecipi anche gli enti del terzo settore, in un'ottica partecipativa, consigliere Santacroce, che nel nostro Ambito territoriale sociale non era mai stato realizzato con questa intensità. E anche quando si discute su elementi come possono essere i temi Irpef, bisogna ricordarsi quali sono i valori in campo. Diminuire di due punti l'Irpef, vuol dire generare un risparmio che tendenzialmente va di circa 1 euro 1,50 euro su uno stipendio medio di una persona, a fronte di un taglio di 400.000 euro. La nostra ferma scelta invece è quella di garantire i servizi alle persone, perché con quel taglio molti servizi non potrebbero essere messi in campo.

In conclusione, i numeri di bilancio raccontano un progetto, che è quello di costruire una comunità inclusiva, solidale e sostenibile. Questo è il nostro compito. È garantire che nessuno venga lasciato indietro.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliera. Consigliere Cusimano, sei l'ultimo prenotato.

Consigliere CUSIMANO. Grazie, Presidente. L'ultimo almeno per ora, poi vedremo se proseguiranno gli interventi.

Io, devo dire la verità, sono molto contento di fare parte di questa maggioranza stasera. Gli interventi hanno tutti espresso perfettamente quello che è il progetto del bilancio, quelle che sono le cose che vogliamo fare, i progetti che faremo, perché chiaramente parliamo di progettualità nell'ambito di un bilancio di previsione.

Diceva qualcuno che grande la confusione sotto il cielo, la situazione è eccellente. Io mi ritrovo stasera in Consiglio comunale a difendermi contemporaneamente dalle accuse che il bilancio è uguale a quello di centrodestra ed è a forti tinte rosse. Mi sento sinceramente in difficoltà sul capire quale delle due accuse sia quella più preminente. Mi colpisce sinceramente tutto quello che sta succedendo in Consiglio comunale, ripeto, in senso positivo.

Per quanto riguarda, faccio un piccolo inciso su quelli che sono tutti e tre gli emendamenti. Parto da quelli della minoranza. Consigliere Pedercini, nessuno ha utilizzato un espediente tecnico per bocciare gli emendamenti, mi sento di rassicurarti. Noi non siamo d'accordo politicamente con quella che è la proposta che è stata fatta per i motivi che sono già in buona parte stati espressi anche dal consigliere, nonché Presidente del Consiglio, Stucchi, e non ci nascondiamo davanti alle scelte che abbiamo intenzione di prendere, non chiediamo a nessuno di scegliere al posto nostro e sicuramente non alziamo la mano, non prendiamo zuccherini, non facciamo esercizi circensi di alcun tipo all'interno di questo Consiglio comunale. Anzi, noi siamo partecipi all'interno delle decisioni e siamo contenti di discuterne in Consiglio comunale e siamo contenti di rendere partecipe la cittadinanza di quelle che sono le nostre scelte e di quelli che siamo convinti essere i nostri punti di forza, come anche l'emendamento che ci siamo ritrovati a presentare, perché noi siamo convinti che davanti alla cittadinanza possiamo fieramente dire che per poter cogliere delle opportunità, abbiamo corso; per riuscire a fare una modifica, anche al bilancio che noi stessi presentiamo, per riuscire ad essere più presenti e più capaci di rispondere alle necessità che ci sono all'interno della nostra città e delle opportunità che vengono presentate.

Su questo bilancio ci sono i soldi sui nostri progetti, ci sono i soldi su Ca' Busca, ci sono le possibilità sul mulino, di cui parlava anche il consigliere Loconsole, c'è tutto il ragionamento sulle scuole di cui abbiamo già accennato; e io veramente sono contento, come diceva la consigliera Pinto, di questa buona notizia, che è il bilancio, e di averlo spiegato qui in Consiglio comunale davanti a tutta le cittadinanza; sono contento che venga verbalizzato e sono anche contento che sia su YouTube a imperitura memoria, tutti gli interventi che sono fatti stasera. Quindi veramente siamo fieri del lavoro che abbiamo fatto e di quello che continueremo a fare davanti a tutta la città, che seppur rappresentiamo solo per il 25 per cento di coloro che hanno votato, poi le percentuali sarebbero da verificare, sicuramente lavoriamo per tutta la città, nessuno escluso, come testimonia il fatto che sui servizi sociali noi teniamo botta e sicuramente mettiamo tutti i soldi che servono per garantire servizi di alta qualità a tutta la cittadinanza.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere. Consigliere Tino, prego.

Consigliere TINO. Grazie, Presidente. Consigliere Santacroce, le dico la verità, personalmente mi sta anche molto simpatico, però politicamente, le dico la verità, ho provato imbarazzo l'altra sera in commissione quando si parlava di inserimento al lavoro delle persone diversamente abili e ho provato imbarazzo anche un po' questa sera. Poi io, che sono quello che critica sempre, quello che si lamenta sempre. Noi non prendiamo nessuno zuccherino, anzi ho dimostrato, abbiamo come consiglieri e consigliere dimostrato più volte che ci sappiamo mettere di traverso quando c'è bisogno e che la Giunta con noi lavora e condivide nel miglior modo possibile.

Dirò la stessa cosa al consigliere Baldi. Personalmente, ripeto, mi sta molto simpatico, però politicamente secondo lei io non sto un po' rosicando di quello che sta accadendo in via Mattei davanti alla metropolitana? Certo, anche io non sono contento che lì si costruisca, ma quando le cose partono, non si può tornare indietro. Questo diventa un problema. Infatti mi rivendico politicamente che questo Consiglio ha alzato gli oneri per il nuovo, per la nuova costruzione. Io sono contento che siano stati alzati gli oneri per le nuove costruzioni. Come sono anche molto soddisfatto del fatto che favoriamo, abbassando gli oneri o comunque dimezzando gli oneri, quando questi invece vanno su progetti di riqualificazione o di rigenerazione. E abbiamo dimostrato anche che quando possiamo, con tutte le regole delle amministrazioni comunali, dei tribunali, dei Tar o di tutte quante queste cose qui, noi blocchiamo le costruzioni sul nuovo, e l'abbiamo dimostrato su proprio quei terreni che lì di fianco a via Mattei, in fondo a frazione Riva, vanno verso Bussero, perché lì non faremo costruire. Noi non abbiamo accettato questo compromesso, lì non si costruisce, quel terreno rimarrà vergine. Come abbiamo anche e ci siamo messi, bloccato e ci siamo messi di traverso, e lo faremo nel Pgt, quando andremo a bloccare le costruzioni nuove nelle aree nord, che era stata l'idea di una Giunta di qualche anno fa.

Invece, per parlare di bilancio, i miei colleghi e colleghe prima di me hanno detto tantissime cose e hanno detto tantissimi progetti che verranno eseguiti, che sono messi in previsione, che sono stati inseriti nel bilancio. A me piace invece andare a cercare quelle cose piccoline, quelle cose che magari nessuno va a leggere o non ci fa caso, e ne citerò solamente due. Uno che mi fa notare che abbiamo proprio una grande sensibilità per le persone che rimangono sempre indietro, che hanno sempre più difficoltà. E se voi avete letto proprio quella righettina piccolina, che è stato l'aumento dei fondi per il trasporto dei disabili in questa città, perché il trasporto disabili è, se l'avete letto, io l'ho letto personalmente, si passerà da 0,50 a 0,85 e da un 19 euro/ora a un 23 euro/ora, e sono aumenti importanti se pensiamo quanti chilometri fanno questi trasporti nella Martesana, quante persone, quanti ragazzi, quanti ragazzi giovani, disabili vengono portati nei Cdd, nei Cse, in tutte quelle situazioni che in qualche modo alleviano, divertono loro e alleviano le loro famiglie, e noi non potevamo permettere di non stanziare questo tipo di fondi. Infatti l'abbiamo fatto, ed è nero su bianco.

Uguale è l'altro, è il parere del bilancio preventivo, trenta pagine. Pagina 20, l'organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2025 delle spese in conto capitale di 150.000 euro corrisponde con la prima annualità del programma dei lavori pubblici. Ogni intervento ha in grassetto un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione. E questo che cosa significa? Significa che siamo una maggioranza che progetta, condivide e che il gruppo territorio, formato sia da questi consiglieri, da questi assessori e da tutti i simpatizzanti e partecipanti di questa coalizione, progettano insieme, coprogettano insieme, e siamo arrivati a metterlo nero su bianco sul parere del bilancio preventivo. Quindi io ringrazio tutti e ringrazio tantissimo l'assessore Nadia Ornago, perché è stata lei con le sue capacità a portare avanti questa battaglia, a portare avanti questi progetti e renderli sempre di più pronti per il 2025, per il triennale.

Capisco che, quando si parla di bilancio, lo scorso Consiglio, ma anche un pochino questo qui, si scaldano gli animi, perché in questo bilancio qui noi mettiamo nero su bianco, un po' con il Dup, ma qui sono proprio dove c'è scritto nero su bianco quanti soldi e dove li metteremo ed è importante che il dibattito sia acceso, perché altrimenti saremmo qui a sonnecchiare, quando invece qui stiamo parlando dei milioni di euro dei nostri cittadini, e noi ci impegniamo per fare il meglio sempre con coraggio. Quindi ripeto, come ho detto prima, io cerco di dividere il personale dal politico, quando parlo di queste cose, e secondo me è giusto attaccare, è giusto difendersi, ma bisogna rimanere sul politico. Gli animi si devono incendiare quando si parla di cose politiche, di differenze che abbiamo, che sono incompatibili a volte, ma che comunque sono differenze, ce le dobbiamo mantenere. Mentre invece non accetto assolutamente che vengano fatti degli attacchi personali a delle persone qua all'interno di questo Consiglio comunale, e spero non accada più.

Concludo citando il consigliere Iannotta. Io la ringrazio di aver chiamato questo bilancio, bilancio rosso, perché mi inorgoglisce, la ringrazio veramente tanto, mi inorgoglisce. Questa sera non ho neanche la sciarpa rossa, perché non sarebbe stato in pandan con il viola e quindi ho scelto di mettere quella... la ringrazio tanto e dico che la ringrazio anche di aver detto che questo qua è un bilancio elettorale, perché sì, noi siamo stati eletti

per fare questo bilancio e lo porteremo avanti. Posso dire la stessa cosa del vostro emendamento: era un emendamento elettorale.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere. Occhio che dal profondo rosso alla destra sociale è un attimo poi. Spiegami dov'è il fatto personale.

Consigliere SANTACROCE. Un minuto. Siccome, Presidente, io sento parlare della Commissione servizi sociali in cui il sottoscritto, quando si discuteva dell'inserimento dei disabili nella pubblica amministrazione, che non si può sottrarre, assessore Basile, si ricorda la sera? Si discuteva di questo. Mentre le aziende private pagano delle multe pur di non assumere delle persone con handicap. Corretto? Si stava discutendo di questo, sì o no? Va bene.

Comunque il mio intervento era in questi termini e quindi non trovo niente di disdicevole nel dire che io credo che si debbano inserire delle persone, sia nel pubblico e nel privato, che abbiano delle piccole deficienze che possono essere supportate con le altre persone, quindi integrate. Se una persona ha dei deficit grossi, io ho espresso questa cosa, è impossibile che siano integrate, sia nel pubblico che nel privato. Per quel tipo di persone ci devono essere altri tipi di interventi. Questo è stato il mio intervento quella sera, tu c'eri, e mi state dicendo che sono contro l'inclusione delle persone con disabilità? Se mi state dicendo questo, parliamone.

Presidente STUCCHI. Abbiamo chiarito l'intervento e la posizione del consigliere. Ci stava. Non ho altri iscritti a parlare in questo momento. Intervento della Sindaca, assessora al bilancio. Facciamo così, facciamo intervenire anche la Sindaca, poi magari ci fermiamo, facciamo una pausa, mangiamo qualcosa, così almeno facciamo secondo intervento, votazione degli emendamenti e dichiarazioni di voto post.

Siccome stiamo andando molto lunghi, facciamo così, interviene adesso la Sindaca, che voleva intervenire anche lei giustamente. Poi ci fermiamo mezz'oretta, facciamo una pausa per mangiare, che abbiamo qua i panini, rientriamo, abbiamo i secondi interventi, le votazioni degli emendamenti, le dichiarazioni di voto li facciamo post. Ilaria, prego.

Sindaca SCACCABAROZZI. Sì, io avevo pensato a una serie di cose da dire, ma in realtà l'unica cosa che mi viene in mente da dire ai consiglieri di maggioranza è grazie. Grazie per il livello dei vostri interventi, che hanno riportato il dibattito sul bilancio, sul piano politico e che mi hanno dato, come dire, un'ulteriore soddisfazione di essere in maggioranza con voi.

Tutto quello che avrei voluto dire l'avete detto, quindi davvero grazie, perché vuol dire che tutte le discussioni, tutte le arrabbiature, tutte le cose che ci diciamo in maggioranza servono per crescere e credo che il Consiglio comunale di stasera lo stia dimostrando. Quindi, davvero grazie.

Dico grazie anche alla minoranza ovviamente, perché il livello magari non è lo stesso, però ci dà gli stimoli per poter crescere e per poter liberare e per poter fare una serie di interventi del livello che abbiamo visto questa sera.

Io credo che, davvero, il primo il primo grazie, quindi, è questo. Il secondo grazie va agli uffici, perché se noi possiamo fare questo bilancio, è perché gli uffici si sono impegnati, dal primo all'ultimo, a lavorare con noi per costruire un bilancio che sia sostenibile. Un bilancio che sicuramente adesso noi approveremo, spero, che ci consentirà dal primo gennaio di partire lavorando, consentirà agli uffici ovviamente di partire lavorando e noi... dico spero, perché mi hanno minacciato che, se non gli do i panini, non mi votano il bilancio, quindi adesso mangiamo. Adesso mangiate, allora la pausa è prima, così mangiate e state tutti rifocillati, e state meglio.

Dicevo che poi è un bilancio che ci consente al primo gennaio di partire, che è stato costruito davvero insieme, insieme con i consiglieri e insieme con gli uffici, ma che poi nel corso dell'anno noi siamo abituati, faremo un po' di cambiamenti con le nostre variazioni di bilancio, quando avremo fatto il consolidato e quindi sarà possibile utilizzare l'avanzo di bilancio, faremo tutte le variazioni che ci consentiranno di far partire tutti i

progetti, perché quest'anno partono i progetti che abbiamo approvato, l'anno prossimo, scusate, ormai sono proiettata sul 25, partono i progetti che abbiamo approvato quest'anno e poi, nel 26, vedranno la luce quelli che approveremo l'anno prossimo. Quindi il bilancio ci consente di mettere in pratica quello che è il nostro programma elettorale, per cui i nostri elettori ci hanno votato e che ci consente di essere qua e che, devo dire la verità, trova riscontro nel riconoscimento delle persone che si incontrano lungo le vie di Gorgonzola. Quindi, davvero, grazie a tutti.

Credo che quella cosa che chiedeva il consigliere Iannotta faccia riferimento proprio a questo, cioè che c'è un assestato, che è una cosa, c'è una previsione che è un'altra cosa, i confronti vanno fatti sugli assestati non vanno fatti tra l'assestato e la previsione, per cui nessuno, io non so più come dirtelo, nessuno toglie niente a nessun servizio, perché tutti i servizi sono stati confermati appieno.

Le correzioni si fanno nel corso dell'anno, fortunatamente godiamo di una buona stabilità economica e quindi credo che davvero questo ci consentirà di lavorare e di mettere in campo, ripeto, tutto quello che volevamo mettere in campo e che abbiamo scritto nel nostro programma elettore, ribadisco, per cui noi stiamo da questa parte del tavolo.

Quindi davvero grazie e direi, come ho detto l'anno scorso, chiudiamo questa partita in modo da poter ripartire e rilanciarci, e lavorare tanto, tanto, tanto come abbiamo fatto quest'anno. Grazie.

Presidente STUCCHI. Grazie a te. Facciamo una sospensione, mangiamo qualcosa, ci rivediamo. Facciamo una mezz'oretta, ce la facciamo?

(*Sospensione della seduta*)

Riprendiamo da dove eravamo rimasti, con un po' più di zuccheri in corpo. Prima prego, segretario, per l'appello.

Vicesegretario GUIDOLIN. Grazie, Presidente. Numero legale.

Presidente STUCCHI. Come sopra, prima di fare le dichiarazioni di voto bisogna votare gli emendamenti uno per uno. Vuoi fare una dichiarazione di voto?

Consigliere BALDI. Visto che abbiamo trattato insieme emendamenti e coso, perché non facciamo le dichiarazioni di voto che comprendono anche gli emendamenti e poi passiamo alle votazioni, emendamenti e bilancio? Non voglio rubarti il mestiere, Presidente.

Presidente STUCCHI. Se volete, sì. Solitamente si fa il contrario, però sì, se volete sì.

Consigliere BALDI. No, visto che li abbiamo trattati insieme, a quel punto un'unica dichiarazione di voto che prenda tutto.

Presidente STUCCHI. A questo punto ti lascio direttamente la parola.

Consigliere BALDI. Va bene. Per dichiarazione di voto. Dichiarazione di voto che è stata addolcita appunto dal panettone, dal clima natalizio, poi mi hanno fatto tagliare anche il panettone, mi hanno fatto sentire importante, un chirurgo, un grande chirurgo, e devo dire due parole sugli emendamenti, quindi così accontentiamo tutti e finiamo presto, e poi due parole sul bilancio.

Gli emendamenti io non ho parlato, perché ne aveva parlato molto bene prima di me Matteo Pedercini; io devo dire che questo emendamento che abbiamo provato è stato accusato appunto di essere uno spot elettorale

piuttosto che, in realtà io penso che chi, come me e Matteo, in quei posti c'è cresciuto, anche se in epoche diverse, ha a cuore quei posti, perché quei posti, che sia appunto l'oratorio, il teatro, hanno cresciuto generazioni di gorgonzolesi e hanno supplito alle volte anche a mancanze magari pubbliche, e penso che il loro ruolo davvero preveda una serie di capitoli di bilancio, perché stiamo parlando di bilancio, che vanno dallo sport alla cultura, all'educazione, ai servizi sociali, perché lì dentro, a mio avviso, tutti questi ambiti vengano in qualche maniera toccati. Quindi è vero, come diceva qualche consigliera, soprattutto, che si fa cultura anche da altre parti, e per fortuna; è vero che ci sono anche i centri diurni estivi, e per fortuna, quindi non sono evidentemente, non hanno un'esclusiva e non hanno il monopolio, per fortuna, perché sennò sarebbe una città davvero cattocomunista, ma il ruolo sociale davvero che svolgono è un ruolo importante, che a mio avviso noi, inteso come amministrazione, non riconosciamo adeguatamente. È vero che c'è la sussidiarietà che diceva il consigliere Basile, che si manifesta anche... scusa, l'assessore Basile, che si manifesta anche sotto altre forme e ben venga, però ecco, ci sembrava che un contributo, un aumento di fatto di contributi o un contributo con una voce speciale, che in qualche maniera andasse proprio a identificare il ruolo e la funzione che più di tutti in questo caso vogliamo mettere in evidenza, in qualche maniera ringraziare per quello che fanno, fosse opportuno, fosse un bel gesto politico, che poteva essere benissimo condiviso tra maggioranza e minoranza.

Detto ciò, ribadisco quello che diceva anche Pedercini prima, cioè lasciamo che in qualche maniera sia un seme che possa germogliare e che possa manifestarsi con delle voci precise in bilancio, nuove, non quello che già c'è, per i prossimi Consigli comunali o per i prossimi addirittura bilanci.

Sul bilancio. È un no comment all'emendamento vostro, non perché non lo consideri, ma perché effettivamente mi sembra più, appunto, del resto l'assessore Villa lo ha spiegato, mi sembra più uno schema contabile, un artificio di bilancio che non una scelta politica. Quindi di fatto, non che voglio dire il nostro è una scelta politica, il vostro non lo sia, ma da quello che raccontava l'assessore Villa un po' sì, insomma, un po' sì. E quindi va bene. Quindi il mio non è un commento, è un va bene: se pensate che possa funzionare, va bene così.

Il bilancio di previsione. Posso dire anch'io, mi sono piaciuti tanti interventi della minoranza. Adesso non mi piace la Sindaca che dà i voti. Meglio i miei che voi. Anch'io posso dare un voto alla Sindaca. Stasera è andata molto meglio, perché la presenza del dottor Guidolin l'ha fatta parlare di meno e quindi di conseguenza ha lasciato le patate bollenti a lui, e questo mi sembra un atteggiamento intelligente che ti consiglio, cara Sindaca, di adottare anche nelle prossime occasioni di bilancio. Ma, voti a parte, a me sono piaciuti molti interventi della minoranza, perché riconosco l'entusiasmo di chi si impegna, di chi ha dei sogni, di chi ha dei progetti da realizzare. Anche il bilancio, questo bilancio è un bilancio entusiasta, no? L'entusiasmo alle volte rischia di confinare o finire nell'illusione e poi dopo l'illusione c'è la disillusione. Alcune vostre voci mi sembrano molto a livello di illusione. Per esempio, ho visto le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali, immagino che sia la famosa area vicina al centro sportivo, che è presente ancora, è presente da vent'anni, ma è presente ancora nel 2025 per 1.810.000, e poi sparisce nel 2026. Quindi o cambiate destinazione d'uso e non la vendete più, oppure l'avete venduta. Probabilmente in questo caso c'è la certezza di venderla nel 2025. Quindi è una illusione, è una speranza che poi vediamo cos'è più uno o cos'è più l'altro.

Così come una serie di progetti, e per carità, quando si dice condividere, alcuni progetti, il recupero della Bezzi, per esempio, piuttosto che la nostra idea di campus universitario che comprendesse un'unica scuola gorgonzolese vicina al centro sportivo, quindi un concetto che andava ben oltre la realizzazione di una sola scuola, ma che questa scuola si integrasse a un centro sportivo in maniera tale che questi ragazzi potessero, oltre che studiare, fare altro, sono idee che abbiamo avuto noi. Il campus universitario o scuola unica di mulino vecchio c'è stato aspramente criticato e bocciato da quella che allora era l'opposizione, che adesso siete voi che lo proponete. Va bene. Queste cose fanno parte del teatrino della politica, diceva qualcuno. Ma è chiaro che, se questa maggioranza andasse nel proporre un progetto di realizzazione del campus universitario, non potrei, personalmente, ma penso come minoranza, non potremmo che essere felici e dare il nostro contributo a che questo venga realizzato.

Bezzi, a mio avviso, è uno di quei settori un pochino spinosi e lì si rischia di finire, secondo me, nelle sabbie mobili, perché sappiamo quali sono le problematiche. Vediamo se riuscite a trovare la soluzione del problema. Mi sembra un po' difficile, francamente, che si possa. Però quello che per esempio sarebbe stato interessante non è solo in sede di presentazione di bilancio dire abbiamo intenzione di recuperare Bezzi o abbiamo intenzione di fare la scuola buttata lì, ma come, con che risorse, con che finalità coinvolgendo chi. Cioè questo è quello che io chiamo il Consiglio informato o, perlomeno, che il Presidente del Consiglio chiama il Consiglio informato, ma che io non ho visto neanche stasera.

Quindi, e finisco, pur nel clima natalizio che mi fa essere più dolce del solito, chiaramente voteremo a favore dei nostri emendamenti, votiamo a favore anche dell'emendamento della maggioranza, insomma, sulla questione del commercio, quindi votiamo a favore di tutti e tre gli emendamenti. Voteremo ovviamente ancora contro al bilancio per le perplessità che abbiamo espresso, non solo, ma non tanto perché rosso, verde, giallo o perché ci sono degli spettacoli circensi, ma perché francamente pensiamo che ci siano ancora troppe differenze, come è giusto che sia, della nostra idea di città rispetto alla vostra.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere Baldi. Anche quest'anno la mia illusione di astensione. Consigliere Cusimano, prego.

Consigliere CUSIMANO. Grazie, Presidente. Ci tenevo a dire una cosa, che leggermente esula della dichiarazione di voto, mi perdoneranno, l'ho detto prima fuori dall'aula, ma mi piacerebbe fosse verbalizzato, che almeno personalmente ho molto apprezzato che lo scorso Consiglio comunale la variazione di bilancio che avevamo portato, che è stata approvata a tarda sera, ha ricevuto anche un voto favorevole della minoranza. Non l'avevo detto in Consiglio, quindi ci tenevo che venisse messa a verbale.

Al netto di questo, per quanto riguarda gli emendamenti, al netto dei pareri tecnici, come abbiamo già detto negli interventi, voteremo in modo contrario agli emendamenti che sono stati proposti dalla minoranza, mentre chiaramente voteremo favorevolmente a quello da noi proposto. Lo stesso voto favorevole si ripeterà in sede di bilancio, non starò a dilungarmi sui motivi che penso siano chiari a chiunque abbia seguito il dibattimento.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere. Consigliere Iannotta.

Consigliere IANNOTTA. Signor giudice, relativamente agli emendamenti siamo molto più natalizi di Cusimano, per cui Fratelli d'Italia voterà a favore del vostro emendamento, anche perché qualsiasi cosa serva a realizzare il Distretto del commercio, che faceva parte del nostro programma, lo vediamo favorevolmente. Ovviamente voteremo a favore anche dei nostri. Ovviamente voteremo a favore anche dei nostri.

Per quanto riguarda il bilancio, ahimè, avendo avuto conferma, e lo ringrazio a mia volta, dal consigliere Tino, che si tratta di un bilancio a forti tinte rosse, di cui va giustamente orgoglioso, io ho un po' più difficoltà a votarlo a favore, quindi voterò contro.

Presidente STUCCHI. Non solo lui. Non solo lui è orgoglioso che sia a tinte rosse adesso. A scanso di equivoci. Consigliere Bolchini, prego.

Consigliere BOLCHINI. Sì, prima non mi sono espresso sugli emendamenti. Parto dai due emendamenti che ha presentato l'opposizione, non voglio dire minoranza. Devo essere sincero, a me piace dire le cose concretamente, quando li ho visti ho pensato a delle cose brutte. Innanzitutto ho detto com'è possibile che gente competente, che ha avuto esperienza decennale in Consiglio comunale, possa ricevere questi pareri negativi anche a livello economico e contabile. E poi sono rimasto un po' sorpreso del fatto che un consigliere come Iannotta che ci ha sempre, diciamo, sottolineato il fatto dell'aumento delle sanzioni, voglia che le sanzioni

aumentino a Gorgonzola. Lei più volte ci ha detto che le sanzioni aumentano, gli introiti delle sanzioni aumentano, gli importi e le sanzioni. Comunque sono rimasto un po' così, no? E poi mi sono anche detto, ma perché proprio di fronte a tutto questo po' po' di roba che siamo andati anche a presentare prima, ci si è concentrati solo su questa cosa, che poi io ritengo, perché anch'io sono cresciuto in oratorio, anch'io ho frequentato tanto e ritengo che sia ovviamente un luogo importante, anche all'interno della comunità, per la crescita non solo dei giovani, ma anche di chi ha speso tempo della sua vita, nel volontariato all'interno di questa importante attività che viene fatta all'interno del comune di Gorgonzola. Però mi sono detto, e anche qui ho pensato male, ho detto ma perché solo l'oratorio, perché solo il cineteatro Argentia, che tra l'altro nel periodo estivo rimane chiuso? Quindi vorrei capire anche questi 40.000 euro lì nel periodo estivo come si possono poi utilizzare. Però poi ho detto è meglio pensare in modo più costruttivo, no? E mi è venuto poi anche in aiuto il Presidente con il suo intervento. Però alla fine noi penso che la proposta costruttiva la possiamo fare e sicuramente già stiamo portando avanti sia le interlocuzioni con l'oratorio sia per quanto riguarda il cineteatro Argentia, con la nuova convenzione che si andrà poi a strutturare; penso di cogliere, come si parlava prima, come diceva il consigliere Pedercini, dei suggerimenti e quindi è un voto che noi facciamo, parlo di Insieme per Gorgonzola, negativo nel principio, perché riteniamo che si debba ragionare sulla proposta che poi è stata fatta dal Presidente. Sinceramente non riteniamo di sostenere quello che è poi il succo, diciamo, dell'emendamento, che è aumentare le sanzioni a famiglie e imprese, pur avendo, ripeto, la nobile decisione e scelta politica, legittima, che volete fare di aiutare, di sostenere l'oratorio, ma non è così che vogliamo intendere l'aiuto.

Presidente STUCCHI. Consigliera Gugliotta. Prego.

Consigliera GUGLIOTTA. Io questa sera sono testimone di un Consiglio nel quale ha dominato la qualità politica di un'amministrazione, che crede fortemente nel suo mandato per il bene e il benessere di tutti i cittadini, sia quelli che l'hanno votata, sia quelli che non l'hanno votata e che comunque godranno i benefici di questa amministrazione, del suo buon operato. Ho apprezzato la qualità degli interventi, sentiti e concreti dei consiglieri, che con grande esercizio di rispetto hanno espresso la fiducia in questo bilancio, per il quale ovviamente voterò a favore, con soddisfazione e fierezza e con l'auspicio che da stasera, nel corso dei prossimi anni di questa legislatura si possa far memoria in ogni interlocuzione futura del valore del rispetto in tutte le sue sfumature.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliera. Allora pongo in votazione il primo emendamento, quello relativo allo spostamento dei fondi dal capitolo cultura al capitolo commercio, proposto dalla maggioranza. Devo rileggerlo o lo diamo per letto? Va bene.

La votazione è aperta.

(*Votazione con procedimento elettronico*)

La votazione è chiusa.

Presenti	15
Favorevoli	15
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

L'emendamento 2. Quindi pongo in votazione il secondo emendamento. L'ho chiamato "Fondo oratori estivi".

La votazione è aperta.

(*Votazione con procedimento elettronico*)

La votazione è chiusa.

Presenti	15
Favorevoli	04
Contrari	10
Astenuti	01

Il Consiglio respinge.
Metto in votazione anche il terzo emendamento, quello sui fondi Sala Argentia.
La votazione è aperta.

(*Votazione con procedimento elettronico*)

La votazione è chiusa.

Presenti	15
Favorevoli	04
Contrari	10
Astenuti	01

Il Consiglio respinge.
Metto ora in votazione il bilancio completo. Quindi in questo momento andiamo a votare il bilancio con il primo emendamento accolto e gli altri due respinti. Potete votare il bilancio di previsione.
La votazione è aperta.

(*Votazione con procedimento elettronico*)

La votazione è chiusa.

Presenti	15
Favorevoli	11
Contrari	04
Astenuti	00

Il Consiglio approva.
Vi chiedo di votare anche l'immediata esecutività del punto, per favore.
La votazione è aperta.

(*Votazione con procedimento elettronico*)

La votazione è chiusa.

Presenti	15
Favorevoli	11

Contrari	04
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Punto n. 4: AMBITO TERRITORIALE 4 COMUNI DI BELLINZAGO LOMBARDO, BUSSERO, CAMBIAGO, CARUGATE, CASSINA DE PECCHI, CERNUSCO SUL NAVIGLIO, GESSATE, GORGONZOLA, PESSANO CON BORNAGO – ACCORDO DI PROGRAMMA E DOCUMENTO PIANO DI ZONA 2025/2027– APPROVAZIONE E SOTTOSCRIZIONE.

Presidente STUCCHI. Adesso abbiamo il prossimo punto in ordine del giorno. Lo faccio presentare all'assessore Basile.

Assessore BASILE. Proprio velocemente. Il documento ovviamente, come diceva prima anche il consigliere Santacroce, è un documento che ha una sua stabilità, ma perché nasce da una logica interistituzionale, quindi un accordo tra diversi Comuni e, come indicato giustamente da regione Lombardia, nasce in una logica di coprogrammazione e coprogettazione, cioè di interpretazione poi della sussidiarietà orizzontale.

Voglio segnalare alcuni aspetti. Il primo è che il lavoro che è stato fatto quest'anno, è un lavoro che personalmente io non avevo mai visto su questo territorio; c'è stato un investimento con gli enti del terzo settore, c'è stato un investimento con i diversi tecnici e credo che questo abbia da una parte rispettato quelle che erano le indicazioni delle linee guida di regione Lombardia, ma dall'altro ha anche dato una possibilità, un'occasione di confronto con gli enti del terzo settore di diversa natura, che tra l'altro ci piacerebbe, su questo davvero chiedo a tutti anche di sollecitarci, portare avanti nel triennio, perché il rischio è quello di sentire il terzo settore nella fase di programmazione, nella fase di valutazione e poi dimenticarsi di quello che sta in mezzo.

In questa direzione sono emersi quattro temi centrali, che a mio avviso sono un po' il fulcro: il fare sistema, quindi la necessità di costruire delle connessioni che permettessero ai diversi attori, ai diversi enti pubblici di costruire un sistema di welfare ampio su sui nuovi Comuni. Credo che questo sia uno dei temi che porterà nei prossimi anni anche ad aumentare quella che è la gestione associata, quindi l'idea di andare a costruire dei servizi in maniera condivisa. Questo è uno dei temi su cui le linee guida di Regione insistono e che credo sia necessario percorrere come strada proprio per dar forza al nostro sistema di welfare.

Il secondo tema è la ricomposizione delle risorse. La Lombardia generalmente ha molte risorse in termini di welfare, purtroppo spesso queste risorse rischiano di essere frammentate e la ricomposizione viene lasciata alle famiglie e viene lasciata alle persone che poi ne hanno necessità. Ecco, crediamo che la sfida di questo Piano di zona sia rimetterli insieme, e qua cito uno degli obiettivi che dal mio punto di vista, dal nostro punto di vista è centrale, per esempio, che è quello dell'Agenzia per la casa. Stiamo affrontando probabilmente uno dei temi più caldi, già affrontarlo come Comune è complicato, se non facciamo un salto di scala e proviamo a ragionare come Ambito, cosa che tra l'altro rispecchia poi anche le indicazioni della legge regionale, rischiamo di non entrare neanche in partita.

La terza questione è la governance partecipata, e in questo senso riprendo quello che ho detto poco fa. L'idea non è di costruire un processo partecipato in questa fase, perché ce lo chiede Regione, ma è quella di costruire un processo, quindi, adesso non voglio usare l'inglese, però è una co-costruzione, è una co-valutazione degli interventi con gli enti del terzo settore, e mi piacerebbe anche con i cittadini, perché qua la scommessa vera credo che oggi sia quella. Nel senso che è tirare dentro il più possibile le persone che poi vivono i nostri territori dentro la costruzione delle soluzioni.

Infine c'è un tema di fare rete, che coinvolge anche altre istituzioni. Su questo territorio abbiamo delle problematicità, ad esempio nella relazione con Asst, che riguardano tutto quello che è l'integrazione sociosanitaria; la scommessa da questo punto di vista, cogliendo anche un cambiamento normativo importante, nel senso che noi in questi periodi come Comuni stiamo andando ad approvare i Piani di zona, Asst nella Conferenza dei sindaci ha approvato il Piano di sviluppo del polo territoriale, che è sostanzialmente un analogo del Piano di zona, più orientato però al sociosanitario. Questa è una partita assolutamente determinante, che vede

un luogo nuovo, che è la casa della comunità, o le case della comunità, perché saranno due sul nostro territorio, e la scommessa è importante perché lì si giocano delle partite estremamente serie per la nostra cittadinanza.

Vado velocemente sugli obiettivi, nel senso che abbiamo alcuni obiettivi che sono di carattere trasversale: la digitalizzazione che ha in sé due temi, riuscire a comunicare in maniera più efficace con i cittadini, l'altro riuscire a costruire anche delle basi dati che aiutino a fare una programmazione maggiormente guidata da questi dati; il potenziamento dell'ufficio di Piano e la gestione associata. In realtà, su questo ci siamo portati avanti, perché comunque abbiamo aggiunto un'unità all'interno dell'ufficio di Piano, un assistente sociale rispetto alla situazione precedente, e stiamo puntando su quella che è proprio una gestione associata, come dicevo in premessa. Abbiamo poi degli obiettivi, delle macroaree di policy, che guardiamo magari velocemente. Il tentativo di andare a muoversi su un sistema della domiciliarità che possa andare a cogliere quelli che sono gli elementi di fragilità che arrivano con l'andare degli anni e che arrivano su alcune fragilità, magari più legate proprio a delle disabilità; e parliamo di sistema, perché l'idea è proprio quella di uscire un po' da un dispositivo che sostanzialmente si basa su delle prestazioni ed entrare su dei processi collettivi che possono aiutare maggiormente.

Il discorso sulla disabilità è simile in questa direzione. Ci stiamo muovendo per costruire a livello di Ambito delle soluzioni che cerchino di equiparare i nostri interventi. Guardavo proprio l'altro giorno, per esempio, gli interventi sulla disabilità, devo dire che come Ambito, tolto qualche caso, siamo abbastanza allineati anche in termini, per esempio, di spesa pro capite. Ovviamente la spesa non dice tutto, però è un indicatore interessante per capire qual è la direzione.

Tema tutela minori, è l'ambito dove in regione Lombardia, e il nostro Ambito non fa eccezione, si spende di più. L'idea è portare avanti quello che è il programma Pippi, che è un programma che nel nostro Ambito è attivo ormai da dodici anni, fin da quando è stato proposto adesso, è diventato un Leps, che è la grossa novità, quindi è un obbligo, proprio per cercare di rallentare quei processi di istituzionalizzazione, quindi costruire una rete intorno ai minori, intorno alle famiglie in difficoltà per permettere una permanenza sul territorio. Questo, ovvio, ha un risparmio di spesa. Però il tema non è neanche questo, il tema è proprio diminuire i tassi di sofferenza delle famiglie, degli allontanamenti, che crediamo sia doveroso.

C'è un'indicazione anche sulle politiche giovanili. Credo che sia bene ricordare quello che sta succedendo nel mondo giovanile, nel senso che credo siamo davanti a un processo di sofferenza, anche in questo caso molto elevato: i disturbi alimentari, gli attacchi al corpo, le depressioni sono aumentate in maniera importante; diventa necessario cominciare a chiedersi un po' collettivamente che tipo di risposte si possono dare.

Altra azione, che tra l'altro trova una sua continuità, è la rete interistituzionale antiviolenza dell'Adda Martesana, la rete Viola sul contrasto alla violenza verso le donne.

Poi troviamo sostanzialmente un blocco di tre azioni che hanno a che fare con tutto quello che è la dimensione dell'area adulti e inclusione. In parte anticipavo il tema della casa, con l'idea di andare a costruire un'Agenzia per la casa di Ambito, il lavorare con la comunità, con l'idea proprio di facilitare il più possibile l'ingresso nel mondo del lavoro delle persone con disabilità. Credo che questa sia una sfida alta, però è una sfida importante. Spesso in questa sala, in quest'aula abbiamo discusso di tutto quello che è il supporto alla disabilità, crediamo che sia importante nel bilancio, non è stato detto, ma rispetto al preventivo dell'anno scorso ci sono più di 100.000 euro, però spesso ci dimentichiamo di quello che succede dopo l'uscita dal mondo della scuola. E questo credo che ci debba interrogare, sia per quanto riguarda il lavoro, per chi ha la possibilità di farlo e per chi viene riconosciuto, perché poi anche questo è un tema, sia per quanto riguarda per esempio il tempo libero.

Infine troviamo un'azione, "Educare la comunità", che parte dall'idea che il contrasto con la povertà è sicuramente legato alla ricerca di un lavoro ed è sicuramente legato al reddito, spesso però ci rendiamo conto che è legato anche a una capacità di utilizzare le risorse più adeguata. Anche qua faccio un esempio molto veloce. Purtroppo ci si rende conto che spesso, quando si ha a che fare con dei casi di povertà, magari trovi situazioni dove le persone magari hanno accumulato cinque o sei piccoli prestiti, dal forno a microonde alle vacanze, al

telefono, e questo chiaramente spesso aggrava le situazioni. Il tentativo è quello di provare a fornire una serie di informazioni che possano anche andare a modificare i comportamenti di consumo.

Ultimo aspetto. Adesso non li tratto a uno a uno, però dentro il piano trovate anche delle schede di integrazione sociosanitaria. Queste schede sono di fatto, per chi c'era tre, quattro anni fa, approvammo quello che era il documento sociosanitario, adesso è una parte che è in integrazione anche col Ppt. Per cui queste schede sono state decise insieme ad Asst e agli altri sei Ambiti della nostra Asst.

Ultimo aspetto e poi concludo davvero. Troverete un ultimo capitolo proprio sul tema valutazione, nel senso che pensiamo che sia importante costruire un sistema di monitoraggio di quello che accade. Ovviamente siamo a livello di policy, quindi il monitoraggio non è tanto andare a capire nel dettaglio cosa succede, ma è provare a ragionare su quelli che sono i dispositivi che si stanno mettendo in campo, quelli che si riescono a mettere in campo e quali sono alcuni macro risultati che si stanno raggiungendo, oppure che non si stano raggiungendo. Qua il tema della valutazione ovviamente non è tanto se siamo bravi o meno bravi, ma è proprio una valutazione di tipo formativo che possa aiutare nel tempo a migliorare sempre di più i nostri interventi.

Presidente STUCCHI. Grazie, assessore. Chi rompe il ghiaccio? Non interviene nessuno. Dichiarazioni di voto. Prego.

Consigliere PEDERCINI. Il mio capogruppo mi dà anche il mandato di fare la dichiarazione di voto, quindi io faccio l'intervento non obbligando nessuno poi a fare dichiarazione di voto, ma noi accorciamo.

È stato bravo l'assessore nella sintesi di un tema estremamente complesso, peraltro viene su questi tavoli con periodicità, con cadenza triennale, mi sembra, no? Peraltro, recentissimamente abbiamo anche portato questo tema su questi banchi rispetto alla governance del Piano di zona.

Due, tre riflessioni velocissime. La sussidiarietà è un tema per noi molto importante. È un tema importante credo per tutti, ma è importante la sussidiarietà vera, la sussidiarietà che riconosce le qualità del privato. Dove c'è il privato, l'ente pubblico deve aiutare il privato a vivere, a camminare con le sue gambe, a rispettare i suoi tempi e io credo che in questo il Piano di zona possa fare molto.

Ci sono molte realtà, mi è piaciuto leggere della Rete viola che evidentemente è una di quelle che in questi anni abbiamo seguito un po' maggiormente, purtroppo, perché sale agli ordini della cronaca con periodicità; io credo che il nostro Comune possa fare ancora di più il nostro, ma immagino anche gli altri, io vivo il nostro e parlo del nostro, rispetto a un'attività informativa. Io credo che troppa gente non sappia delle potenzialità che vengono date all'interno delle nostre realtà, quindi credo che un'attività informativa sia uno dei compiti che la pubblica amministrazione ha.

Mi è piaciuto il riferimento al contrasto alla povertà, che diceva l'assessore, sia economica, mi sento di aggiungere anche culturale, soprattutto anche se la questione dell'immigrazione è molto meno sentita oggi rispetto a quando eravamo giovani noi. Gli immigrati che arrivano oggi hanno più capacità di apprendere più in fretta e forse addirittura sanno già la nostra lingua o le nostre tradizioni, però c'è una povertà culturale anche della nostra gente molto forte, e questo ovviamente limita uno sviluppo. E poi la povertà legata al tema delle dipendenze. Credo che anche su questo tema il Piano di zona ha già fatto tantissimo, e su questo noi dovremmo porre sicuramente un accento importante.

Non si può non dire, assessore, questo Piano di zona, ovviamente che ha la nostra approvazione, come ha avuto l'approvazione in tutti gli anni precedenti, ha un'approvazione ancora più convinta, perché si collega all'intervento che abbiamo fatto due, o tre, quattro, insomma non ricordo, Consigli fa rispetto alla centralità che Gorgonzola assume nei confronti del Piano di zona. È una cosa che, anche coi voti di questa minoranza, abbiamo approvato, quindi abbiamo dato apprezzamento e riconosciuto, non solo nelle parole, ma anche nei fatti col nostro voto, rispetto a questa centralità e credo che la centralità sia orgoglio per chi la pone, ma anche un maggior senso del dovere rispetto anche alle altre realtà.

Concludo dicendo questa cosa, che è un po' di volte che volevo sottolinearla. Troppa gente parla di disabili. È un tema che non mi piace, è una parola che non mi piace. È proprio la parola che non mi piace. Se vogliamo dirla, mi piace di più handicappato. Però a me non piace né una né l'altra, perché ho apprezzato moltissimo l'intervento dell'assessore, che ha parlato di persone con disabilità. Il soggetto non è il disabile, è la persona. Questa cosa è importante ricordarla sempre. Il tema corretto, la parola corretta è persone con disabilità e quindi voglio porre l'accento sull'assessore, che secondo me ha utilizzato la terminologia corretta, che piace anche a me, ecco, personalmente. Quindi, grazie.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere. Prego, consigliere Iannotta.

Consigliere IANNOTTA. Assessore Basile, mi ero preso un appuntino da casa, pagina 121, pagina 124 del documento che ci avete portato, perché volevo fare una riflessione, proprio una riflessione su un documento, un documento evidentemente condiviso, un documento intercomunale, un documento indiscutibile nella sua declinazione, e sono contento che tu, con la tua attenzione, lo abbia sottolineato, quello su cui voglio porre l'attenzione.

Intanto il carico di responsabilità. Secondo me, nel momento in cui Gorgonzola diventa capofila, è sotto la lente di ingrandimento, quindi ancor più del solito si deve impegnare in questo settore. Credo che sia un onere che, nel momento in cui lo si è accettato, debba essere portato avanti il meglio possibile. Sono certo che lo farete.

La tua attenzione, quella che ho preso anch'io, è nel fatto che la regione Lombardia, insieme appunto alle linee di indirizzo per lo sviluppo dei Piani di zona, ha emanato le linee di indirizzo per la definizione del Piano di sviluppo del polo territoriale, il che in sostanza, in poche parole, amplia quello che è il campo d'azione del Piano di zona, da quello che è sempre stato probabilmente di esclusiva quasi, possiamo dire, competenza sociale, socioassistenziale, apre l'attenzione su quello che è il campo sanitario, imbriglia un attimino questi due settori, e qui voglio porre l'attenzione, perché mentre nel campo dell'attenzione sociale, detto molto in senso lato, c'è lavoro, molto lavoro già fatto, molta esperienza, molta capacità, molto lavoro sul campo; il coinvolgimento dei Comuni della Conferenza dei sindaci nel campo sanitario secondo me non ha esperienza, perché non è stato mai di propria competenza. E qui c'è un po', attenzione, lo esprimo male, ma una mezza fregatura. Voi spesso avete sottolineato come la responsabilità della gestione della sanità sia di competenza di regione Lombardia, giustamente. Regione Lombardia dice "adesso partecipate anche voi" e vi frega. Su questo campo dovete, qui non è uno scarico di responsabilità, perché siamo tutti dello stesso Comune, quindi siamo tutti capofila, c'è una presa d'atto della Conferenza dei sindaci della Asst Melegnano Martesana, che prevede il fatto che debba essere definita la procedura per l'attivazione degli ambulatori sociosanitari territoriali prevista dalla legislazione regionale. Progetto rapporti tra ospedale e territorio andrebbe previsto, seppure con necessarie gradualità. Proposta su progetti di continuità assistenziale. Programmazione regionale per quanto riguarda quello che viene fatto all'interno delle case di comunità.

Questo, secondo me, per i Comuni è un campo nuovo. È un campo nuovo e, attenzione, dove non si ha esperienza, gli errori di inesperienza sono facili. Voglio incentivare l'attenzione su questo campo. Quindi sollecito veramente un'attenzione particolare, perché è un terreno minato, è un terreno sul quale non è così facile realizzare le cose.

Io ti lancio un messaggio. Credo che nel sociale, intendiamoci bene le cose che voglio dirti, è più facile portare i risultati dove uno sa lavorare. Nella organizzazione sanitaria non è altrettanto facile, e regione Lombardia vi ha coinvolto anche su questo. Quindi è chiaro che su un progetto, un piano, per meglio dire, di questo termine, non possiamo che votare favorevolmente, ma sollecitiamo l'attenzione di chi se ne deve occupare, tanto più col ruolo di capofila, su un campo dove potreste avere poi delle difficoltà, che ovviamente poi vi verranno rifacciate.

Presidente STUCCHI. Grazie. Lascio un attimo la parola...

Assessore BASILE. Intanto grazie per entrambi gli interventi. Quest'ultimo intervento secondo me è particolarmente interessante, nel senso che siamo di fronte a una riforma, cioè la legge n. 22 di regione Lombardia, che è stato poi in realtà la correzione della legge n. 23, ha ridisegnato quelli che sono i sistemi di governance, e questo credo che effettivamente, come metteva in luce il consigliere Iannotta, ci obbliga a un'attenzione differente, anche se per esempio per il Ppt sappiamo che il parere è obbligatorio, non vincolante. Nel senso Asst sarebbe potuta andare avanti nello stesso modo, anche con un voto negativo dei Sindaci.

Qua però volevo, perché condivido moltissimo le parole che hai detto, Fabio, credo che ci siano due questioni che mi preme sottolineare. Uno che come comune di Gorgonzola ci siamo fatti promotore, adesso non so se hai avuto modo di vedere, rispetto all'approvazione del Ppt insieme ai Comuni dell'Ambito, di un documento che mettesse in discussione alcuni aspetti del Ppt. Ma non in senso polemico, in senso proprio di riaffermare una centralità dei Comuni dentro alcune dimensioni. E in questo senso è un documento che ha trovato, grazie tra l'altro anche alla nostra Sindaca che era presente, ha portato avanti poi la partita insieme, ad esempio, anche alla Sindaca di Gessate, ha trovato l'accordo di tutti i Sindaci della Asst, esclusa un'astensione del comune di Inzago. Questo lo dico perché effettivamente la partita sanitaria, anche qua faccio una premessa: regione Lombardia a un certo punto mette insieme gli Assessorati, cosa che per me è un errore strategico, cosa che tra l'altro, giusto per essere bipartisan, prevedeva anche la proposta del Partito Democratico; è un errore strategico, perché si è pensato di andare a risolvere il problema dell'integrazione sociosanitaria mettendo lo stesso assessore, non comprendendo che in realtà una spesa, che è più o meno l'80 per cento contro il 4 per cento, non poteva che mangiarla. Ecco, per cui da questo punto di vista è un problema.

Abbiamo fatto un altro passaggio, che pensiamo possa essere funzionale a questo, anche in questo caso ringrazio la Sindaca, che è stato quello di chiedere di invitare costantemente all'interno del distretto sociosanitario, che quello riguarda tutta la dimensione sociosanitaria, la nostra responsabile all'ufficio di Piano, la dottoressa Corbetta, in modo che si possa creare un raccordo e, allo stesso modo, abbiamo chiesto ad Asst di essere presente all'interno dell'ufficio di Piano d'ambito, ed è presente la dottoressa Lo Presti. Crediamo che questo possa cominciare ad aprire una serie di ragionamenti.

Come dall'altra parte al distretto, credo, insomma, nei primi giorni dell'anno si discuterà anche di un tema molto caldo che, per esempio, è il Cps. Purtroppo sappiamo che in regione Lombardia il tema psichiatrico e della neuropsichiatria è un problema molto, molto serio; e lo è al di là dei colori politici. Davvero, da questo punto di vista, credo che basti parlare con un Sindaco o una Sindaca e sarà in grado di raccontare quello che sta succedendo per tutta una serie di ragioni, che in parte sono dipendenti da Regione, in parte anche da scelte formative di carattere nazionale, il tema della neuropsichiatria che davvero mette in seria difficoltà, perché vi do dei dati. Se tu scopri che tuo figlio o cominci a intuire che tuo figlio possa avere dei disturbi di apprendimento, in questo momento mediamente per avere una visita nel pubblico passano due anni. Tu lo scopri in terza elementare, perché prima non ha senso parlare di Dsa, vuol dire che tu riesci ad avere una certificazione, forse, in quinta elementare. Noi quel bambino o quella bambina l'abbiamo persa. Ci sono ovviamente cose ancora più serie, però da questo punto di vista credo che davvero lo sforzo debba essere collettivo, per cui grazie dell'invito. Davvero, cioè questi ruoli li stiamo prendendo seriamente, nel senso nell'essere anche presente nei diversi luoghi, perché ne va veramente del benessere dei nostri cittadini. Ma tra l'altro, quando dico nostri, non intendo neanche di Gorgonzola, intendo veramente di un sistema allargato più ampio. E sappiamo anche di avere le armi spuntate da un certo punto di vista, perché, ripeto, la legge prevede un parere obbligatorio, ma non vincolante.

Su questo, ecco, credo che davvero riuscire a costruire una sinergia politica possa essere utile anche per riuscire a segnalare, e presto lo faremo perché sul mondo delle persone con disabilità, tra l'altro apprezzo e chiederei a tutti a questo punto in aula di usare questa dizione, che è quella corretta, perché – come diceva bene Matteo – mettiamo al centro la persona, che poi ha anche una disabilità, però stiamo parlando di persone, dovremmo trattare un tema molto serio dei pagamenti del 70/30 per cento, perché da questo punto di vista bisogna riordinare quelle che sono anche le competenze tra i diversi enti, perché oltre alla sussidiarietà

orizzontale esiste anche quella verticale, che porta con sé poi delle competenze, quindi anche delle coperture di spesa. Credo che davvero, da questo punto di vista, se si riesce a costruire una sinergia politica, i nostri cittadini ne potranno uscire solo in una situazione migliore.

Presidente STUCCHI. Prego.

Sindaca SCACCABAROZZI. L'assessore Basile di fatto ha detto un po' qual è stato il nostro ruolo in questo periodo, no? Portarsi, riportarsi a casa il Piano di zona, come dire, è stato veramente un passaggio impegnativo, che ci rende orgogliosi ovviamente perché, insomma, ci consente di giocare un ruolo di primo piano e devo dire che effettivamente i risultati si cominciano a vedere. L'essere sul tavolo, fare certe richieste, cioè quel documento che citava l'assessore, il fatto che al tavolo dei Sindaci si parli col Cps, del Cps e dei rapporti tra servizi sociali e il Cps, come dire, a fronte di relazioni, non si è mai fatto, ecco, adesso lo si fa, perché intendiamo non essere soltanto capofila di facciata, ma vogliamo svolgere un ruolo davvero importante e che possa fare la differenza, insomma. O, quantomeno, che possa dare quel quid in più che serve perché il Piano di zona lavori sempre al meglio. È un lavoraccio, perché è un lavoraccio e lo vediamo tra tutte le assistenti sociali anche che ci sono qui, le operatrici; in primis è un lavoraccio dell'assessore Basile, che si è preso un carico non indifferente, però credo che stiamo cominciando, nonostante sia da poco tempo che siamo capofila, ma si sta già cominciando a vedere la differenza, e questo davvero mi rende orgogliosa, perché vuol dire che Gorgonzola sta rientrando nei posti chiave e sta facendo sentire la sua voce, ed è parte di questi meccanismi facendo vedere che si può lavorare bene.

Presidente STUCCHI. Grazie, Sindaca. Andiamo avanti. Mettiamo ai voti? Prego.

Consigliere TINO. Grazie, Presidente, della parola. Io condivido appieno sia l'ultimo intervento della Sindaca e anche tutta la spiegazione dell'assessore Basile, che anche in commissione è stato molto esauriente nello spiegarci tutti i passaggi che sono stati fatti per arrivare a riconquistare il Piano di zona e a riportarlo qua a Gorgonzola. Quindi sicuramente il ruolo centrale della nostra città nel mondo del welfare e dei servizi sociali nei prossimi anni prenderà una strada sempre più in salita e splendente.

Però poi come sempre io devo fare gli interventi, quelli che sono un po' difficili, un po' lamentosi, un po' polemici così, e lo faccio perché fino ad ora, quando abbiamo parlato del Piano di zona, di come è tornato a Gorgonzola e siamo tutti contenti di questo ritorno, poi abbiamo parlato di persone con disabilità, abbiamo parlato di utenti dei Cps, ma nessuno ha mai parlato di chi ci lavora nel mondo dei servizi sociali, quindi dei lavoratori che tutte le mattine sono sul campo, e anche loro fanno parte del Piano di zona, anche loro fanno parte dell'organizzazione del lavoro, è sempre in capo al Piano di zona. Quindi mi collego all'intervento del consigliere Iannotta e poi alla risposta dell'assessore Basile sui tempi del Cps in questo caso o dei tempi di due anni per avere una certificazione del Dsa. Se siamo arrivati a questo punto che ci vogliono due anni, è perché probabilmente tutti questi servizi lavorano sotto organico, e questi servizi qua lavorano sotto organico non per colpa nostra che abbiamo preso il Piano di zona, ma penso neanche per colpa di dov'era il Piano di zona prima di noi. È proprio l'idea che chi lavora nel sociale lo deve fare, perché è sensibile a quel mondo, perché è portato per quel mondo lì. Mentre invece chi lavora nel sociale sono persone che si impegnano, che hanno studiato, ed è la vita delle persone che lavorano nel sociale che molto spesso viene dimenticata. Sono loro che tutti i giorni sono presenti ed è a loro che io dedico questo intervento.

Infatti dico che il ritorno del Piano di zona a Gorgonzola può essere anche un'opportunità per noi consiglieri e consigliere che lavoriamo nel settore del sociale di essere più presenti, di poter monitorare, di essere partecipi, di anche capire perché questi meccanismi portano i lavoratori ad essere sempre, non dico esclusi dalle discussioni, non dico esclusi dai discorsi, però essere sempre viste come delle persone che devono essere presenti al di là del fatto, perché hanno un contratto e perché hanno scelto, perché a loro piace lavorare nel sociale. No, non è questo. Sono lavoratori come tutti gli altri, hanno rispetto, hanno bisogno e meritano rispetto. Quindi

penso che noi, come Consiglio comunale, noi come città possiamo fare tanto in questa direzione, anche solamente parlandone in questo Consiglio comunale, non dimenticando chi sono.

Concludo dicendo che rimaniamo, noi della lista IpG e penso tutta la maggioranza posso parlare, ma parlo per la lista IpG, rimaniamo molto felici, contenti e soddisfatti e fieri di aver riportato qui il Piano di zona, e il nostro voto sarà a favore.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere. Prendo un momento in più. Qualcun altro vuole parlare? No. Dichiarazioni di voto. Prego. Niente, già fatte. Metto ai voti. A posto. Mettiamo allora in votazione la delibera.

La votazione è aperta.

(*Votazione con procedimento elettronico*)

La votazione è chiusa.

Presenti	15
Favorevoli	15
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.
Vi chiedo di votare anche l'immediata esecutività della delibera.
La votazione è aperta.

(*Votazione con procedimento elettronico*)

La votazione è chiusa.

Presenti	15
Favorevoli	15
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Punto n. 5: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE DEL 28.10.2024 E DEL 29.11.2024.

Presidente STUCCHI. Se posso rubare la vostra pazienza ancora dieci minuti, facciamo anche l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti. Ve le faccio votare tutte e due in una volta sola. Siete d'accordo? I due verbali, c'eravate tutti.

La votazione è aperta.

(*Votazione con procedimento elettronico*)

La votazione è chiusa.

Presenti	15
Favorevoli	11
Contrari	00
Astenuti	04

Il Consiglio approva.

Tanti auguri di buon Natale a tutti. Buone feste. Auguri a tutti. Ci vediamo a gennaio.